

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTANARO

'L Giridilin



Le feste natalizie
accompagnino la gioia
per la nascita di Gesù

EDIZIONE «LA BUONA NOVELLA» - ANNO LIV - N° 2 DICEMBRE 2022

Maggio - Ottobre 2022

*Per carenza di spazio, in questo numero
alcune rubriche risultano assenti.*



*"Natale in Piazza",
domenica 12 dicembre 2021.*

La voce del pastore

*Il frutto del silenzio è la preghiera.
Il frutto della preghiera è la fede. Il frutto della fede è l'amore.
Il frutto dell'amore è il servizio. Il frutto del servizio è la pace.*

Madre Teresa di Calcutta

Carissimi, qualche giorno fa un parrochiano, portato in Chiesa in carrozzella, mi ha rivolto una richiesta: *"Posso ancora sentire una volta suonare l'Gridilin?"*. È noto a tutti noi che con questa parola indichiamo il suono particolarmente festoso delle campane. Evidentemente voleva rivivere sensazioni profonde, gioiose, provate un tempo. Forse...

Chissà che il nostro Gridilin possa portare qualche scintilla di vita fraterna e buona!

Provo anzi, pur in tempo di risparmio energetico, ad usare la parola luce. Quella vera, che illumina ogni uomo che viene al modo, come sentiamo leggere nella liturgia natalizia. Quella luce che ha fatto esclamare all'inizio del suo pontificato Papa Giovanni Paolo II: *"Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo"*. Certo com'era che la luce era Cristo.

Fin dal Battesimo, aurora della vita cristiana, ci viene rivolto l'augurio: *"Vivi come figlio della luce!"*. So bene che mi direte: belle parole, ma la vita è dura. È lotta, a volte anche cattiva. Ma proprio per questo non possiamo rassegnarci al male, all'egoismo, peggio ancora alla violenza

e alla guerra. Come fare? Ne abbiamo le capacità? Da soli, no! Abbiamo bisogno dello sguardo di un altro che ci liberi da questi pesi e ci guarisca con la tenerezza del suo sguardo. L'esperienza di fede è l'incontro con un Altro che ha amato e continua ad amare la nostra umanità. San Paolo, in un momento particolarmente difficile, così scrive al suo discepolo Timoteo: *"Nella mia prima difesa in tribunale tutti mi hanno abbandonato... Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza"*. (2 Tim. 4,16-17). Una bella garanzia non solo per San Paolo.

E allora provo ad avanzare una piccola *proposta*: fin dall'inizio della mia giornata mi rivolgo al Signore. Per un attimo solo, ma con fiducia, perché non mi manchi quello spiraglio di luce per poter esprimere qualcosa di bello e buono. Se Lui mi è vicino e mi dà forza... Sarà vero?

Riporto la testimonianza di una giovane fiorentina, neolaureata in lingue straniere. Aveva abbandonato la pratica religiosa. Dopo molte esperienze ritrova la fede (qui sintetizzo solo la parte finale di una intervista su *Serv. d. Parola*,



Natività di Ivan Rupnik (particolare).

**Vieni Bambino Gesù: porta gioia nel mondo
e pace nel cuore di ogni uomo.**

1 gridilin

Buon Natale

settembre 2021, pag. 67). Alla domanda: Qual è la cosa che ti piace di più del cristianesimo? Così risponde: "Sicuramente è un'esperienza libera, accoglie tutti, dovrebbe accogliere tutti, il fatto che dica: ama il prossimo tuo come te stesso. Bellissimo! Ci potrebbe essere anche solo questo come comandamento... e su questo ho sempre basato la mia vita. Non sono una persona che odia, che porta rancore, o almeno tendo a non farlo. E se a volte lo scordo, cerco di ricordarmelo. E questo mi piace tantissimo. Una cosa che non mi piace e che io penso come bello della chiesa non lo ritrovo spesso nelle persone che ne fanno parte e che dicono anche di essere credenti..."

Abbiamo iniziato con un bel pensiero di Santa Teresa di Calcutta. Amo concludere con l'invito che lei stessa rivolge. È uno stile di vita!

Se fai il bene, diranno che lo fai per secondi fini: *non importa, fa' il bene.*

Il bene che fai forse domani verrà dimenticato: *non importa, fa' il bene.*

L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile: *non importa, sii onesto e sincero.*

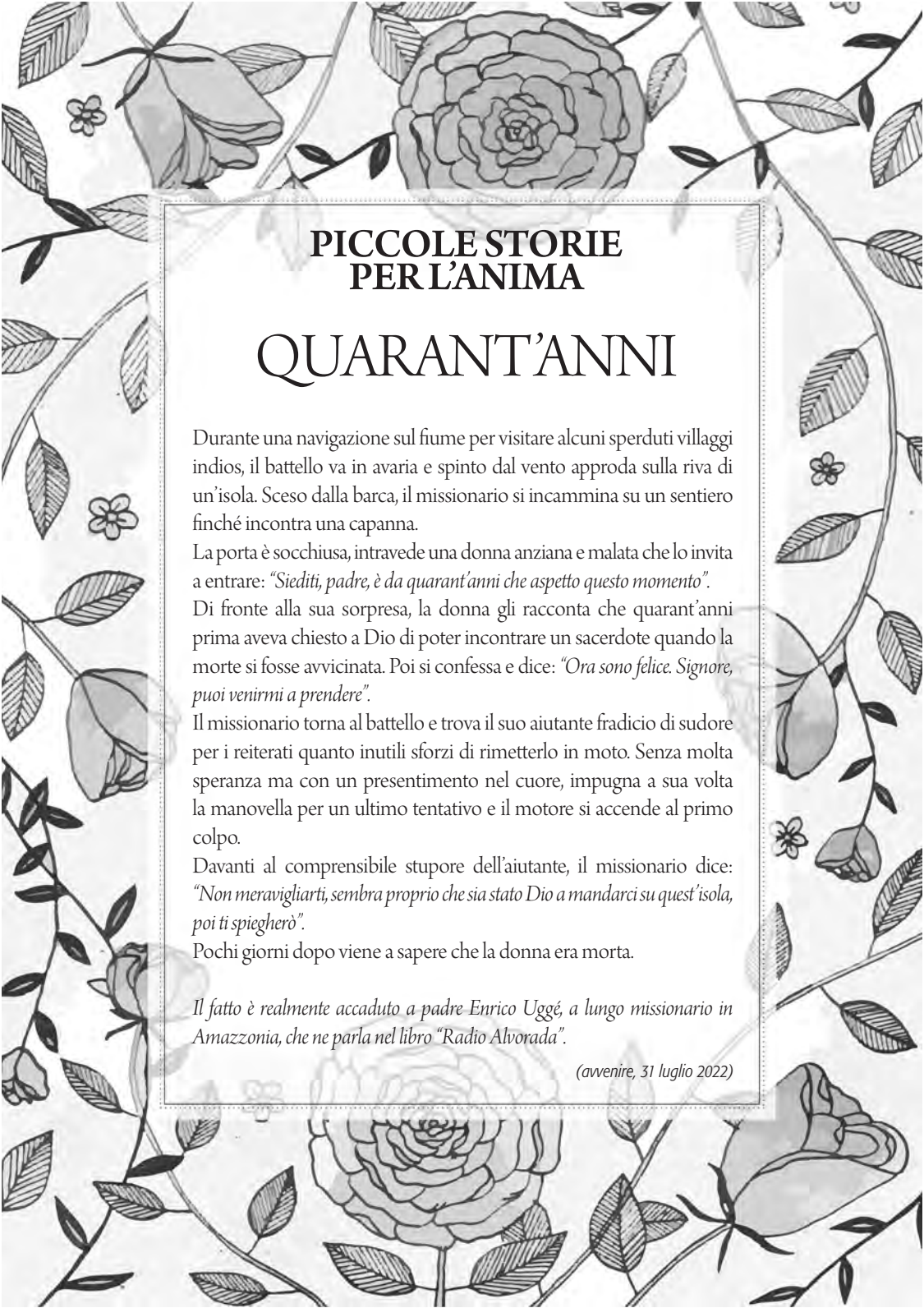
Quello che hai costruito può essere distrutto: *non importa, costruisci.*

La gente che hai aiutato forse non te ne sarà grata: *non importa, aiutala.*

Dà al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a "pedate": *non importa, dà il meglio di te.*

Con l'aiuto del Signore. Buon Natale a tutti con la pace nel cuore, nella famiglia, nella Chiesa. Cordialmente!

Don Aldo Borgia, parroco



PICCOLE STORIE PER L'ANIMA

QUARANT'ANNI

Durante una navigazione sul fiume per visitare alcuni sperduti villaggi indios, il battello va in avaria e spinto dal vento approda sulla riva di un'isola. Sceso dalla barca, il missionario si incammina su un sentiero finché incontra una capanna.

La porta è socchiusa, intravede una donna anziana e malata che lo invita a entrare: *"Siediti, padre, è da quarant'anni che aspetto questo momento"*.

Di fronte alla sua sorpresa, la donna gli racconta che quarant'anni prima aveva chiesto a Dio di poter incontrare un sacerdote quando la morte si fosse avvicinata. Poi si confessa e dice: *"Ora sono felice. Signore, puoi venirmi a prendere"*.

Il missionario torna al battello e trova il suo aiutante fradicio di sudore per i reiterati quanto inutili sforzi di rimetterlo in moto. Senza molta speranza ma con un presentimento nel cuore, impugna a sua volta la manovella per un ultimo tentativo e il motore si accende al primo colpo.

Davanti al comprensibile stupore dell'aiutante, il missionario dice: *"Non meravigliarti, sembra proprio che sia stato Dio a mandarci su quest'isola, poi ti spiegherò"*.

Pochi giorni dopo viene a sapere che la donna era morta.

Il fatto è realmente accaduto a padre Enrico Uggé, a lungo missionario in Amazzonia, che ne parla nel libro "Radio Alvorada".

(avvenire, 31 luglio 2022)



La Parrocchia **SI RACCONTA**

S. Messa al pilone votivo

Domenica 1° maggio, come ogni anno, al pomeriggio si è celebrata la S. Messa presso il pilone votivo di Borgo Torino dedicato alla Madonna Immacolata. Il pilone è stato fortemente voluto dalle donne del cantone come ex voto per lo scampato pericolo dei loro mariti e figli dal rastrellamento delle truppe tedesche avvenuto il 1° maggio 1945. Quel giorno, lungo i muri delle case, di fronte a dove è stato eretto il pilone, vennero schierati molti montanaresi e sfollati da Torino in attesa di essere giustiziati o deportati.

Il ricordo di quei fatti è ancora vivo

nella memoria di uno degli ultimi superstiti, l'allora quindicenne Ezio Bassino, presente domenica alla Messa (e purtroppo mancato improvvisamente il 1° ottobre scorso). Ezio ricorda l'intervento dei compaesani che si prodigarono per la liberazione dei concittadini e ci racconta di monsignor Vittorio Tos, don Mario Alifredi, Mario Piccablotto e Ferdinando Binello che arrivarono in qualche caso, a offrirsi come ostaggi.

Quest'anno, su invito del parroco don Aldo Borgia, ha celebrato la Messa solenne don Andrea Plichero aiutato nel servizio liturgico da Angelo Mandes, in cammino verso il diaconato permanente. Presente anche Riccardino Massa con la bandiera dell'*Anpi*.

Le famiglie di Borgo Torino ringraziano con riconoscenza tutti gli intervenuti, in particolare don Aldo, don Andrea e Angelo.

rosella visetti



Nelle immagini: a pag. 4 i partecipanti alla Messa del 1° maggio. Pag. 5: un momento della raccolta ferro e in basso mons. Miglio.



OMG - Raccolta ferro

Sabato 21 maggio 2022 il Gruppo OMG ha organizzato l'annuale raccolta ferro.

In quest'occasione i volontari, muniti di tesserino di riconoscimento, vanno a ritirare materiali di ferro e metalli di cui i montanaresi vogliono disfarsi, per poi rivenderli ad una ditta specializzata che li rottama e ricicla. Il ricavato, come sempre, viene devoluto interamente alle missioni in Brasile e ad alcune realtà sostenute dall'Associazione.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Montanaro, nonostante venga realizzata ormai da una ventina di anni, continua ad essere particolarmente proficua, infatti quest'anno il ricavato è stato di **4.251,10 euro**. Ma è possibile solo grazie alla collaborazione di tanti. Quindi...

GRAZIE a tutte le persone che durante l'anno, anziché liberarsene subito, conservano apposta il materiale per poterlo donare a noi in occasione della raccolta;

GRAZIE a chi ci aiuta, regalando

un po' del suo tempo, anche solo qualche ora, per raccogliere, caricare, scaricare e smistare i rottami;

GRAZIE a chi ci offre ospitalità, fornendoci spazi e ambienti;

GRAZIE a chi, oltre al tempo e alla propria forza, mette anche a disposizione il suo trattore, furgoncino, furgone, carretto...

Senza di voi, noi volontari non potremmo mai realizzare quest'iniziativa.

Quindi, grazie di cuore a tutti coloro che in un modo o nell'altro, ci hanno aiutati e continuano ad aiutarci. E arriverci alla prossima raccolta, a maggio del 2023.

Mons. Miglio tra i nuovi cardinali!

Domenica 29 maggio solennità dell'Ascensione, al termine del "Regina coeli", papa Francesco ha annunciato la nomina di 21 nuovi cardinali. Lo diventeranno nel concistoro del 27 agosto.

Tra essi cinque sono italiani, due i piemontesi: il vescovo Giorgio Marengo missionario della Consolata in Mongolia, (48 anni, sarà il più giovane cardinale del mondo) e Arrigo Miglio, vescovo emerito di Iglesias (1992-1999), Ivrea (1999-2012), Cagliari (2012-2020).

Nel suo messaggio alla nostra diocesi, il vescovo Edoardo (suo successore), così si esprimeva: "...questa

nomina premia monsignor Arrigo per quanto ha fatto nelle diocesi che gli sono state affidate e che ha continuato a fare a Roma, dopo aver terminato il suo servizio all'ultima di esse; oltre che in diversi ambiti di responsabilità anche a livello nazionale. Meritatissimo riconoscimento che onora la diocesi di Ivrea e che, tra l'altro fa risalire a tre, come è stato fino a non molto tempo fa il numero dei porporati canavesani presenti contemporaneamente nel collegio cardinalizio.

Sono certo che questi sentimenti sono condivisi dalla intera diocesi, che lo ha avuto pastore per più di tredici anni. Lo accoglieremo con gioia, in forma ufficiale, dopo la celebrazione del concistoro..."

E così sabato 27 agosto, quando da noi si celebrava la Madonna di Prasecondù, mons. Miglio ha ricevuto dal Papa zucchetto rosso, berretta, anello, bolla con l'assegnazione del titolo di San Clemente (la sede assegnata è dedicata a papa Clemente 1°, la basilica sorge tra l'Esquilino e il Celio) e l'abbraccio di pace.



In una intervista del giugno scorso rispondeva *"...in questo tempo di ricerca della pace, penso con gratitudine a mons. Luigi Bettazzi che ha speso tutta la sua vita per la pace, e se devo dedicare a qualcuno questo mio nuovo servizio, certamente uno dei primi è proprio lui."* Oggi sono sette i cardinali subalpini. Sono del canavese: Giuseppe Bertello, Foglizzo 1942; Tarcisio Bertone, Romano Can.se 1934; Arrigo Miglio, San Giorgio Can.se 1942. Gli altri piemontesi sono: Giovanni Lajolo, Novara 1935; Giorgio Marengo, Cuneo 1974; Giuseppe Versaldi, Villarboit Vercelli, 1943 e Severino Poletto, Salgareda Treviso, 1933, *"naturalizzato piemontese"*, arcivescovo emerito di Torino per undici anni (1999-2010). Al nuovo cardinale l'amicizia e l'affetto della nostra comunità,

assieme al ricordo nella preghiera senza dimenticare che proprio a Montanaro, il 25 marzo 1992 nella Cappella dell'Annunziata del monastero venne annunciata la sua nomina a vescovo di Iglesias da mons. Bettazzi, presenti il vescovo Bertello e un giovane seminarista Roberto Farinella (futuro vescovo di Biella)...

'I gridilin

Novità per il Rosario del mese di maggio

La tradizione più che trentennale della preghiera serale del Rosario a maggio nelle Chiese, Cappelle e Piloni del paese, risalente al 1984 (Anno Santo della Redenzione indetto da S. Giovanni Paolo II per ricordare i 1950 anni della nascita di Gesù), si è ripresa quest'anno rin-



novandola in modi e tempi diversi. Il Rosario inteso come preghiera "prolungata" con la meditazione dei misteri, un po' di silenzio, il canto del Gloria, le litanie, la preghiera alla Regina della pace (di papa Francesco), i canti della Salve Regina o la lode alla Madonna si è voluto diventasse un **pellegrinaggio**, un itinerario per ognuno senza essere legato al solo proprio Cantone: una possibilità in più per pregare insieme e fare comunità. Per questo in ogni Chiesa, Piloni, Cappella si è pregato il Rosario in modo continuativo tutti i giorni (lunedì - venerdì) per una sola settimana; cosicché nelle settimane successive si è potuto partecipare in un Cantone diverso.

Questo il programma che si è osservato: dal 2 al 6 maggio ci si è trovati al pilone di Borgo Torino e nella chiesa di Loreto; dal 9 al 13 nella cappella di S. Anna e pilone di Borgo Molino; dal 16 al 20 chiesa di S. Grato e cappella di S. Rocco; dal 23 alla fine di maggio nel santuario di Madonna d'Isola.

Nelle immagini: il cardinale Miglio riceve dal Papa la bolla con l'assegnazione del titolo. In alto il volantino con il programma dei Rosari di maggio.



Inoltre insieme (parroco, custodi e guide dell'incontro) si è deciso di anticipare l'orario alle 18,30 per favorire una più ampia partecipazione delle persone anziane (considerato che sono quelle che più rispondono all'invito), ed evitare la concomitanza con eventuali "Rosari" per i defunti in Chiesa parrocchiale (che purtroppo ci sono stati).

L'iniziativa è risultata gradita, ha raccolto una buona accoglienza e registrato in taluni luoghi una maggiore affluenza di fedeli. (Resta l'inconveniente del sole al tramonto, che nella settimana dedicata a Borgo Molino era particolarmente luminoso da creare un po' di fastidio e qualche insoddisfazione...). Certamente la "Regina della Pace", come l'abbiamo invocata ogni sera, oltre a ridestare in noi il bisogno di pregare e di amare il prossimo saprà ringraziare e ricompensare la nostra fedeltà e presenza.

Il "patrimonio" delle vocazioni adulte

Mercoledì sera 29 giugno nel duomo di Torino si è tenuta la presentazione del libro "Le Vocazioni Adulte" Ricordi di un seminario innovativo, un'esperienza attuale da trasmettere, a cura di mons. Giuseppe Anfossi vescovo emerito di Aosta. (Lisianthus Editore - Venaria Reale).

L'autore ci parla in maniera magistrale e contemporaneamente

"Grazie per la presenza, per la gentilezza e per la dedizione"

Così era scritto sul biglietto, insieme ad un gradito pensiero fatto dagli alunni, che noi volontarie abbiamo ricevuto alla festa di fine anno della Scuola Paritaria. Mah! Veramente non pensavo di essere tutte queste cose, anzi mi sento quasi in dovere di ringraziare suor Rosetta e suor Maurizia per questa opportunità, direi per questa bella avventura che ci ha permesso di stare a "stretto contatto" (si fa per dire, in questo periodo) con i bambini e quindi di poter tornare ad essere di nuovo parte della nostra scuola.

Sì, la nostra bella scuola che ormai è parte di me, che nonostante i suoi 115 anni e il periodo difficile in cui viviamo e le non poche difficoltà, è sempre all'avanguardia, un fiore all'occhiello per la comunità montanarese, un grande orgoglio per chi l'ha frequentata e mi auguro per le generazioni che verranno guardando con fiducia il futuro!

Grazie a voi bambini per la vostra spensieratezza, la vostra allegria, la vostra esuberanza, i vostri tanti grazie e le vostre piccole confidenze. Non sono mancati alcuni momenti di sconforto, ma superati sempre grazie al supporto della brava maestra.

Che dire di più, buona vita, buone vacanze a tutti e... speriamo di rincontrarci nel prossimo anno scolastico!!!

una volontaria

semplice delle vocazioni adulte: vale a dire di quelle persone che, dopo aver già percorso un tratto di vita (intenso, di lavoro, con carriera avviata...), scoprono -in età adulta- (quando un tempo si entrava in seminario a 12-15 anni), la chiamata del Signore per diventare preti.

Il vescovo emerito di Aosta passa in rassegna i suoi ricordi di una esperienza vissuta in un seminario regionale per vocazioni adulte nato a Torino e, fa riflettere il lettore su alcune caratteristiche che deve avere un

seminario pensato sulla loro misura. Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, chiude la sua presentazione scrivendo: "Noi vescovi eravamo tutti molto fieri di questo seminario, che suggeriva concretezza nella formazione al sacerdozio, un buon esempio anche per i nostri seminari diocesani".

In queste piccole comunità di seminaristi nella città di Torino, prima in via XX Settembre e poi in via Santa Giulia si formò il nostro Vincenzo Rivagli, diacono della diocesi di Ivrea, perito tragicamente in un

Nelle immagini: il libro del Vescovo Anfossi. In basso, una giovane suor Leonia (ultima a destra) in servizio nel 1959, nella colonia estiva di Prali in val Germanasca.



incidente nel 1978. Il vescovo Anfossi scrive tra l'altro: *"...era molto presente nella vita del seminario, non senza esercitare una carica contestativa che gli veniva dal fatto di essere divenuto operaio e avere un impegnativo incarico sindacale"*.

In una lunga, bella e articolata intervista su un settimanale, alla domanda "Se un giovane sentisse una vocazione sacerdotale o religiosa, che cosa deve fare per essere aiutato?", così ha risposto l'autore del libro: *"È fondamentale aiutarlo a diventare un vero cristiano, un cristiano adulto e consapevole; uno che non si vergogna di appartenere alla Chiesa e uno che conosce le Sacre Scritture così da tradurle in vita vissuta. Bisogna anche aiutarlo a conoscere e vivere il pensiero sociale della Chiesa prendendo degli impegni di volontariato nel sociale oppure nella catechesi, o nella liturgia"*.

Addio a suor Leonia, maestra di vita e fede

Tutto parte da lì. Un seme che nel cuore ti ha messo la tua famiglia e che tu hai conservato facendolo vivere e crescere. Tu vieni da una famiglia dove Dio è di casa; nascerà dopo di te anche un fratello sacerdote, padre Decio, con lui avevi una sintonia spirituale e fraterna e condividevi una bellezza fisica che nella tua famiglia era una caratteristica. Una famiglia ricca di fede e di figli che sa affrontare i dolori, come la morte tragica di nipoti giovanissimi, con la fiducia e con la fede in Dio, solo le famiglie ricche di valori cristiani sanno accettare e riescono a superare.

Torino, corso Moncalieri: una scuola dell'infanzia bella, funzionale ed elegante affidata alle Figlie di Carità della SS. Annunziata di Montanaro. Tre suore, i bambini, la parrocchia, la gioventù: sono

i grandi valori che riempiono le giornate e la vita. Tu hai 18 anni nel 1943 e scendendo dalla strada del Salino, ogni giorno, attraversavi il corso Moncalieri e ti trovavi prestissimo, prima di andare al lavoro, a pregare con le suore. Questo appuntamento giornaliero ti ha arricchita ed hai deciso di dire "sì" al Signore facendogli dono della tua vita, sviluppando quel seme che avevi già nel cuore. Così suor Celestina e suor Tarcisia hanno la grande soddisfazione di accompagnare suor Albertina, suor Annunziata ed anche te alla Casa Madre di Montanaro per iniziare quel cammino vocazionale che ti ha arricchita di amore e di servizio a Dio ed al prossimo.

I tuoi cinquant'anni alla scuola dell'infanzia "Petitti" di Montanaro, in cui l'impegno non si limitava alla frequenza scolastica ma, qualora si rendesse necessario, arrivavi



Nelle immagini: a S. Anna i fedeli durante la celebrazione della Messa; la Benedizione al Cantone e il cesto... della lavanda.



nelle case per condividere le problematiche.

"L'insegnante prende una mano, apre una mente, tocca un cuore. È un compito molto più grande quello di educare un bimbo, nel vero senso della parola, che governare uno stato." (William Ellery Channing).

Quegli anni ti hanno resa indimenticabile: per tante generazioni... "la mia maestra"!

Le persone sui cinquant'anni hanno riempito di preghiera le volte della Casa Madre nella cerimonia funebre del tuo addio.

Le tue fatiche di ogni giorno le ha contate il Signore, ma anche la tua Comunità: musica durante le funzioni religiose, soluzione dei problemi pratici e la prima automobile guidata a servizio di tutte noi.

Le piccole gioie, come quando preparavi i bambini da angioletti con tanto di ali, ad accompagnare la Vergine Assunta, patrona di Montanaro, per la processione. Era commovente vederli fieri e convinti del loro ruolo.

È un caro ricordo pensare ai pochi giorni d'estate trascorsi a Champoluc, monte Bianco, Svizzera in cui ci siamo trovate per i canti e le camminate con la tua guida sicura.

Ora gli angeli veri, siamo sicure, ti saranno venuti incontro assieme alla tua famiglia che è già in cielo quasi al completo, si rallegreranno con te del "sì" che un giorno hai detto al tuo Signore e che hai mantenuto per lunghissimi anni. Così avrà gioito anche la tua comunità religiosa.

Cara, parla di noi al Signore, Lui ti ascolterà.

suor nazarena

Si è tornati a celebrare S. Anna

Dopo due anni consecutivi di stop forzato legati alla pandemia, è tornata nella chiesetta del piccolo cantone di S. Anna, la tradizionale preparazione e festa, che ha sempre richiamato in passato e pure quest'anno -nonostante la temperatura torrida- un folto numero di

fedeli e devoti del cantone, ma anche provenienti da tutto il paese.

Sono state sette sere, a partire da lunedì 18 luglio a martedì 26 luglio in cui si è pregato il Rosario seguito dalla S. Messa (in quelle due sere), nel ricordo e nel suffragio dei nostri cari defunti che numerosi sono stati segnalati per il ricordo.

Nelle altre serate a partire dalle 20 si è partecipato ad una celebrazione con canti, il Rosario meditato, le invocazioni delle Litanie, il silenzio e la corale preghiera a S. Anna, senza dimenticare i nostri defunti.

Al termine della Messa della festa di S. Anna, il Parroco don Aldo, affiancato dal "chierico" Angelo (in cammino verso il diaconato permanente), ha pregato, invocato e impartito la solenne Benedizione a tutto il Cantone, rappresentato dai fedeli presenti.

All'uscita i partecipanti hanno trovato una simpatica sorpresa: un cesto contenente dei sacchettiini di "Lavanda di S. Anna", coltivata nei

nostri giardini e offerta in ringraziamento a tutti. Omaggio risultato molto gradito.

Senza dimenticare il confermato appuntamento della Messa per la festa dei Muratori quest'anno celebrata domenica 24 luglio alle 11,30. Come ben sappiamo a Montanaro questa categoria di lavoratori festeggia S. Anna come loro patrona da centinaia di anni.

La speranza, da parte di tutti, che con questa ripartenza si possa rinnovare la storica tradizione di devozione a questa Santa venerata nella sua Cappella.

wb

Esercizi spirituali

La vita cristiana: continua generazione alla vita di amore

Quando alla fine di aprile suor Maurizio mi ha comunicato che padre Antonello aveva accettato di tenere gli esercizi ad agosto ne fui davvero felice, finalmente dopo due anni e mezzo che non si facevano più né esercizi, né incontri formativi a causa del Covid... sentivo davvero il bisogno di qualcosa di arricchente.

Il mondo di oggi ha sostituito il rapporto con Dio, il rapporto con il trascendente con il potere! L'uomo d'oggi è preoccupato solo di autorealizzarsi, di autoaffermarsi, di poter fare tutto ciò che vuole,

perché vale più di chi gli è accanto... Il cristiano invece basa la sua realizzazione in Colui che è fonte della Vita, in Colui a cui dobbiamo il nostro vivere e il nostro esistere.

Nel rapporto con Dio dobbiamo operare un'inversione di rotta, siamo sempre noi che ci rivolgiamo a Dio, invece dobbiamo invocare lo Spirito per capire che è Lui che ha deciso per noi; l'amore di Dio ci precede e il credente deve credere che è Dio che ci precede e, a ognuno di noi, nella sua intimità non resta altro che consegnarsi a questo rapporto d'amore. Dobbiamo reimparare che la vita cristiana è la vita di un Padre che si prende cura di ognuno di noi "personalmente"... dobbiamo sentirci amati, è il nostro atto di fede più grande.

Dio è un Padre che desidera essere riconosciuto per tutto il bene che ha riversato su di noi, perché siamo figli di Dio nel Battesimo. Dobbiamo avere con Dio un rapporto di figliolanza che deve radicarsi dentro di noi grazie all'azione dello Spirito Santo.

Allora il cristiano cosa deve fare? Sant'Agostino avrebbe detto "Amare e fare ciò che vuoi". Infatti l'amore genera libertà e la capacità di fare il bene non sotto comando, ma nella libertà del cuore, impariamo a fare il bene, a generare vita, a non giudicare nessuno, impariamo a guar-



dare negli occhi delle persone con empatia, cercando di vedere il positivo che c'è in ognuno. Chi ama è positivo, sa cogliere il bene che c'è intorno, sa diffondere letizia.

Se non ci abbandoniamo nelle braccia del padre come fanno i bambini non capiremo mai l'amore di Dio e non riusciremo mai ad essere felici.

(Quanti fossero interessati, possono trovare il testo completo delle meditazioni e l'audio nel sito www.suoredimontanaro.it n.d.r.)

robertilla vivian

I Santi per la nostra estate

Con l'arrivo dell'estate tornano le feste cantonali, riprendono i pellegrinaggi ai santuari mariani o ad altri luoghi di ricordo della presenza di santi. Infatti il pellegrinaggio è un invito a mettersi in cammino verso un luogo sacro, per staccare

Nelle immagini: a pag. 10, padre Antonello durante le meditazioni. A pag. 11 le celebrazioni di lunedì 15 agosto e martedì 13 settembre.



dal quotidiano, per rispondere alla chiamata del nostro desiderio più profondo, del nostro impulso spirituale per metterci a seguire le orme dei nostri santi, di Maria e celebrare la loro festa.

Entrare nelle nostre chiese, piccole, grandi, sempre così curate, per lasciare alle spalle il nostro mondo inquieto, fatto di fretta, di rumori e di chiacchiere e ritrovare pace e ristoro, contemplazione, grazia e sollievo.

La festa più importante di tutta l'estate è l'Assunzione di Maria, l'Assunta, che festeggiamo il 15 agosto, ed è anche la nostra festa patronale! Certamente meriterebbe da parte di tutti una maggiore considerazione e... partecipazione soprattutto nelle sere di preghiera del Rosario. Invece, purtroppo, la presenza è sempre molto ridotta... Quest'anno dopo una breve "novena" di quattro sere, lunedì 15 agosto, dopo la S. Messa delle 10,30, dinanzi la statua

dell'Assunta posta sulla porta della Chiesa in piazzetta, il parroco e i fedeli hanno invocato insieme Maria con l'atto di affidamento.

Le altre feste mariane si sono celebrate nella Chiesa di Loreto ai primi di agosto e nel Santuario di Madonna d'Isola a metà settembre, dove, la sera di martedì 13, al termine del Rosario, si è snodata la processione (l'unica di quest'anno) per le vie del cantone.

La preparazione, (un tempo novena), prevedeva sempre alle ore 20,00 la preghiera del Rosario e la Messa, solo il primo giorno, alle 20,30. Una seconda Messa era celebrata il giorno della festa, la domenica mattina alle 10,30 al termine della quale il parroco impartiva la solenne Benedizione alle case di tutto il cantone.

Abbiamo poi festeggiato i nostri patroni particolari, come "amici" vicino al Signore: i santi Gioacchi-

no e Anna (26 luglio), san Rocco (28 agosto), san Grato (4 settembre). A differenza della festa patronale, in tutte queste altre si è sempre registrato una buona partecipazione.

E così rinvigoriti, accompagnati dalla memoria di Maria e dei santi, abbiamo sentito l'invito di diventare anche noi "amici" del Signore: e ci sentiamo meno soli perché, in compagnia di una marea di amici, testimoni, pellegrini che prima di noi hanno raggiunto la meta, la casa di Colui che ci attende...

Notizie dall'asilo Petitti

A settembre, dopo le vacanze siamo tornati a scuola!

Durante lo scorso anno scolastico tutti i bambini sono stati coinvolti in molteplici attività di gioco e di apprendimento prime fra tutti la convivenza e la condivisione, superando ogni barriera. Cosa che

non è sempre facile... Per garantire l'incolumità di grandi e piccoli in Asilo si osservano rigorosamente le indicazioni delle normative sanitarie e ringraziamo le famiglie per la loro collaborazione.

A fine anno, quando le misure lo hanno permesso, si è svolta la gita ad una fattoria didattica dove tutti, bambini e adulti, hanno provato l'emozione di cavalcare un vero cavallo e hanno trascorso una giornata a contatto con gli animali e la natura. Nel mese di luglio è tornato il Centro estivo che ha accolto anche alcune giovani assistenti col compito di aiutare e coinvolgere tutti i bambini nei giochi organizzati dalle insegnanti insieme a Eleonora e Luisa. A chiusura dell'ultima settimana è stata organizzata una bella passeggiata al Mulino dei Boschi

con pranzo al sacco e tanti giochi. Come si conviene ad ogni fine anno eccoci ai ringraziamenti! Dalle Insegnanti e da tutto il Consiglio un ringraziamento speciale va alla Signora PATRIZIA FORNERIS che è andata in pensione a giugno: per tanti anni è stata una colonna dell'Asilo, sempre pronta ad accogliere ogni bimbo, ad accompagnarlo quando necessario, a rispondere alle domande dei genitori che lo lasciavano nelle sue mani al mattino.

Un ringraziamento particolare va poi alle Insegnanti Barbara e Morena, e a tutte le Volontarie che collaborano con la scuola offrendo la loro gentile disponibilità e il loro tempo.

BUON ANNO SCOLASTICO
A TUTTI!!!

l'asilo

A Madonna d'Isola, "ClariMozart" in concerto

Gruppo Iniziative Culturali della Biblioteca e Società Cantone di Madonna d'Isola hanno presentato, domenica 18 settembre alle 20,30 nell'antica chiesa di Madonna d'Isola, il concerto *"Clarinetando... dalla classica allo swing"*, protagonista il quartetto di clarinetti *ClariMozart* e... L'ensemble è formato da Massimo Rissone clarinetto, Alessandro Data clarinetto e saxofono contralto, Fabrizio Cena clarinetto basso e Gianluca Calonghi clarinetto in sostituzione di Edgardo Garnero impossibilitato a partecipare per problemi di salute. L'ensemble è nato nel 2012 in occasione di un concerto commemorativo di Emo Marani, clarinetista e docente al Conservatorio di Torino, del quale i componenti del gruppo sono stati allievi diretti o allievi di insegnanti formatisi alla sua scuola. I musicisti provengono da differenti esperienze orchestrali, cameristiche, jazz, didattiche e divulgative. Due musicisti han fatto parte per più di 30 anni dell'Orchestra Sinfonica nazionale Rai e dell'orchestra del Teatro Regio di Torino.

Il concerto si è aperto con 2 piacevoli, non solo perché inaspettati, fuori programma: la *Lode a Santa Madonna d'Isola* (che il compianto



Nelle immagini: a pag. 12, un momento di svago nel prato dell'Asilo; sotto i componenti del gruppo "ClariMozart" a Madonna d'Isola.



don Giuseppe Ponchia aveva scritto -parole e musica- per organo) adattata dal quartetto ai loro strumenti, e, in ricordo di Piero Angela da poco scomparso, *L'aria sulla quarta corda* di Bach. Il programma prevedeva brani di Bizet, Brahms, Lehar, Mozart e... Paul McCartney, e ancora di Gershwin, Joplin, Becht, De Abreu per concludere con canti e danze di ispirazione popolare a volte accompagnati da battimani. Serata piacevolissima che ha chiuso più che degnamente le feste cantonali 2022.

Un grazie sentito ad Ettore Cima Barolo ideatore, animatore ed organizzatore di questa bella proposta, ormai diventata tradizione.

A Dio, Suor Costantina, amica e sostegno di tanti anziani

Pubblichiamo questo ricordo di Sr. Costantina, scritto da una sua consorella.

Nella nostra vita c'è sempre un primo e un dopo. Quando una persona decide di donare la sua vita al Signore, "dopo" il Signore la invia ai fratelli come testimone del Suo Amore per i suoi figli. Così una vita donata si trasforma in preghiera e servizio ai fratelli che camminano con noi. E dove Suor Costantina ha espresso l'amore per Dio ed il suo prossimo? In tre case di riposo (Vico, Rueglio e Frassinetto) nelle valli del Canavese. La Chiesa, madre per tutti, si fa

pioniera nel preparare persone ed edifici per quest'arco della vita così bisognoso di umanità, fraternità e sensibilità; sorgono le case di riposo parrocchiali (non mere "residenze" o strutture "RSA") all'insegna di amorevole accoglienza.

Quanti sorrisi e carezze ha donato Suor Costantina, quante lacrime asciugate e quanti dolori condivisi per giorni, mesi e anni agli ospiti di queste Case in cui è stata presente per circa cinquant'anni!

Certo era condivisione con i responsabili (*vedi i parroci che aprivano le case*), ma era indispensabile e costante anche la figura rassicurante della suora infermiera, che sensibile ed efficiente, confortava ed assicurava l'assistenza e l'affetto. L'ultimo "*dopo*" per Suor Costantina, è stato anche il ritorno in Casa Madre, dove ha ricevuto le cure e l'assistenza che la fraternità sa offrire. Le sue mani ancora capaci e laboriose hanno prodotto quelle deliziose opere femminili che un tempo tutte le nonne producevano: golfini, sciarpe e centrini.

Le sue ferie? Al Santuario di Lourdes per un condensato di preghiera.

Il 22 settembre 2022 scorso, forte nella fede con i sacramenti richiesti e ricevuti, ha chiuso gli occhi alla vita terrena, e ora ci piace pensare che ad attenderla ci sia stata una folta schiera di nonni e nonne che aveva accompagnato per l'ultimo viaggio,

Nelle immagini: una parte del gruppo genitori, bambini, insegnanti e suore, saliti ad Oropa; a lato l'interno della basilica.



e che le siano venuti incontro per portarla nella luce di Dio.

La vera certezza per noi è la parola di Gesù che afferma: "E chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è un mio discepolo, io vi dico in verità che non perderà affatto il suo premio". (Matteo 10,42)

Così è la nostra fede.

Buon riposo cara Suor Costantina, godi la luce e la gioia di Dio.

suor nazarena

Una domenica ad Oropa

Domenica 25 settembre u.s. la scuola primaria "Figlie di Carità" ha organizzato la gita di inizio anno presso il Santuario di Oropa. L'evento è coinciso con il ritorno

della Madonna di Oropa, con la corona e il Manto della Misericordia alla Basilica Antica.

La giornata prevedeva alla mattina la partecipazione alla Santa Messa presso la Basilica Superiore. I bambini sono stati fatti accomodare al centro della chiesa, nei primi banchi, ricordando infatti l'invito che Gesù era solito rivolgere: "Lasciate che i piccoli vengano a me".

Successivamente la pausa pranzo, ci ha consentito di godere della cucina tipica locale, e quindi anche della polenta, che abbiamo tutti apprezzato, vista la giornata dai tratti autunnali.

L'occasione ha dato la possibilità così alle famiglie, alle insegnanti e a chi collabora nella gestione dell'istituto scolastico, di trascorrere una

giornata insieme con la finalità di conoscersi meglio e di avviare un dialogo costruttivo che consentirà ai nostri figli di vivere la scuola con gioia, nel rispetto dei valori che da sempre hanno contraddistinto la scuola paritaria Figlie di Carità.

Il piacere di ritrovarsi dopo due anni trascorsi tra distanziamento e mascherina è stato sicuramente apprezzato da tutti, e ci ha concesso di sperare che questo nuovo anno scolastico sarebbe stato differente, all'insegna della vicinanza e della collaborazione.

Con questo augurio e con la benedizione ricevuta dal Vescovo Mons. Farinella ci siamo salutati ed abbiamo fatto rientro alle nostre case.

alessandra, una mamma

 Lunedì 25 aprile al termine della S. Messa celebrata al Camposanto in ricordo dei Caduti, una gentile signora si è avvicinata al Parroco e lo ha ringraziato per i "foglietti" preparati e messi a disposizione durante le domeniche di Quaresima, perché utili alla preparazione della Pasqua e per ravvivare, "nutrire" la propria vita spirituale. La riconoscenza e il ringraziamento - inutile sottolinearlo -, giovano anche a "chi" da più di vent'anni, **durante l'Avvento e la Quaresima**, redige con ricercatezza questi "semplici" foglietti che approfondiscono il messaggio del Vangelo ascoltato nella Messa, offrono spunti, interrogativi e tracce di preghiera per la vita di tutti i giorni a quanti lo vogliono «con cuore sincero».

 A Chivasso la parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore ha celebrato i suoi 40 anni di vita. La

comunità parrocchiale, oggi guidata da don Tonino Pacetta, ha definito un fitto calendario di incontri per festeggiare il cammino percorso da quell'ormai lontano 1° maggio 1982, quando venne **fondata la Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore** da don Aldo Borgia, il nostro attuale parroco. (Che si trovò a costruire dal nulla la parrocchia, la casa parrocchiale, l'oratorio e la Chiesa che accolse San Giovanni Paolo II in occasione della sua venuta in Canavese proprio in occasione della festa appunto di San Giuseppe il 19 marzo 1990 ... n.d.r.). Le iniziative sono state l'occasione per condividere la gioia della reciproca presenza e un modo per rilanciare le attività parrocchiali, ringraziando per il cammino percorso e affrontando con entusiasmo il presente e il futuro. Monsignor Luigi Bettazzi, che a suo tempo aveva "tenuto a battesimo" la Parrocchia, ha celebrato la Messa patronale del

1° maggio: un motivo in più che ha reso questa ricorrenza una giornata di vera festa.

 Il 15 maggio si sono festeggiati gli **anniversari di matrimonio** con il rituale ormai collaudato: la S. Messa alle 10,30; la foto ricordo; il momento conviviale all'oratorio con la consegna del ricordino da parte del parroco (vedi foto a pag. 29 n.d.r.). A tutte le coppie che insieme ai loro cari hanno ricordato i 5 o 10, o 20, 25, 40, 50, 60, e 70 anni di matrimonio, formuliamo i nostri auguri per questo felice anniversario, con l'auspicio che il tempo vi regali ancora tanti giorni, anzi anni da trascorrere insieme in armonia, serenità, amore e ... salute! La vostra felicità è pure la nostra felicità.

 Domenica 22 maggio, memoria liturgica di S. Rita è stato inaugurato e presentato alla Comunità il **restauro**

della nicchia e della statua della celebre santa. Nel libro monografico sulla nostra Chiesa parrocchiale (vera miniera di notizie, arte e storia), dovuto a Don Giuseppe Ponchia, così viene presentato il "tempietto" a pag. 27:



«Eccoci dinanzi al tempietto nel quale è collocata la statua di Santa Rita da Cascia. Questa statua, in un primo tempo, era stata collocata su di una grande mensola nella Cappella dei Santi Sebastiano e Valentino, all'inizio di essa, a sinistra di chi guarda. Negli anni venti di questo secolo (XX n.d.r.) fu eseguito per riporvi questo simulacro il tempietto che oggi l'accoglie su disegno che imita l'architettura del Battistero, opera del Vittone, che sta dalla parte opposta». Il grazie sincero ai coniugi Danzero Sergio e Ornella





biblico di crescere in età, sapienza e grazia sulle orme dei genitori.

✠ Nella serata di venerdì 26 Agosto u.s. un gruppo di partecipanti della Parrocchia di Montanaro, unitamente con la frazione dei Pogliani, accompagnati dal Parroco don Aldo e dal futuro Diacono Angelo, si sono recati a **Sordevolo (Bi)** per assistere alla Sacra Rappresentazione della Passione, unica in Italia, nel nuovo anfiteatro di recente costruzione. La manifestazione con molte comparse e protagonisti si svolge ogni 5 anni da più di due secoli, ma data la pandemia, era stata rinviata nell'estate del 2020. Sempre suggestiva e toccante l'azione scenica con sottofondi musicali, comparse, cavalli, attori e validi interpreti nei ruoli principali di Gesù, Maria, Apostoli, Pietro, Giuda, Ponzio Pilato, Erode che recitano il sacrificio di Cristo,

con l'Ultima Cena, l'orto degli ulivi, il processo, il Calvario, la croce, il sepolcro. Momenti di riflessione per ognuno di noi sia dal valore umano, ma soprattutto al messaggio di speranza della Risurrezione come simbolo di luce e certezza della nostra esistenza e per la nostra salvezza.

ettore

✠ Il Vescovo emerito Luigi Bettazzi (99 anni il prossimo 26 novembre), ultimo vescovo europeo ancora vivente tra quelli partecipanti al Concilio Vaticano II, è stato intervistato sabato 3 settembre, dalle 8,20 nell'ambito della rubrica del TG1 «Dialogo», a cura di Piero Damosso. Tema dell'intervista è stato appunto **il Concilio**, nella ricorrenza dei **60 anni del suo inizio**,

l'11 ottobre 1962 con la presenza di 2 mila 500 vescovi venuti da tutto il mondo.

Mons. Bettazzi (che partecipò a 3 sessioni), era poi presente mercoledì 5 settembre alle 21,30 su TV 2000, alla serata evento «Il Concilio del futuro» con il Card. Matteo Zuppi, presidente dei vescovi italiani. E ancora diverse interviste rilasciate a settimanali, riviste e quotidiani... Siamo grati al vescovo Luigi, padre conciliare, che da quasi sessant'anni tiene accesa la fiaccola della fede anche grazie al Vaticano II.

✠ Il nostro vescovo Edoardo ha ricordato il **10° anniversario dell'Ordinazione episcopale**, ricevuta l'8 settembre 2012 dal cardinale Tarcisio Bertone. Il Vescovo ha sempre manifestato il desiderio di vivere questo anniversario in modo semplice e discreto. Così è stata la bella iniziativa di una "gita-ritiro" con

che hanno ripulito e "rinfrescato" la statua e all'impresa Visetti per la sistemazione della parte muraria.

✠ Nel pomeriggio di domenica 19 giugno, solennità del "Corpus Domini", è stato amministrato il **Battesimo** al piccolo **Michele Giuseppe Gabriele**. La liturgia è stata accompagnata dai canti del coro parrocchiale, con il "rinforzo" di alcuni coristi e dall'organista del gruppo "En clara vox". Il rito era celebrato da don Valerio D'Amico, parroco di Verolengo, amico dei genitori. Si è voluto in questo modo partecipare alla gioia della famiglia Ricco e soprattutto ringraziare Stefano il papà, per il servizio fedele e competente di maestro del coro e organista del nostro monumentale organo. A Michele l'augurio





i sacerdoti presso il monastero delle suore benedettine a Saint'Oyen in Val d'Aosta, giovedì 8 settembre scorso. Con stima e riconoscenza auguriamo al vescovo Edoardo di continuare il suo cammino in mezzo a noi con rinnovato entusiasmo.

 Nella Cattedrale di Ivrea ha preso il via giovedì 8 settembre il Festival "Rosario Scalero. Sul sentiero dei talenti". Una serata ricca e variegata con parole, suoni e canti, per onorare la Madonna nella ricorrenza della sua natività e festeggiare il vescovo Cerrato nei dieci anni di consacrazione episcopale. Tra i numerosi protagonisti della manifestazione un ruolo particolare l'ha avuto il **Coro della Cappella musicale "Santa Maria Assunta"**

della cattedrale di Ivrea diretto da Maria Ausilia Fiorina. Splendido concerto! E con una punta di orgoglio sottolineiamo che fanno parte del coro tre montanaresi: Margherita Giacometto Curtaz, Renza Piana Savio e Rosella Visetti. Complimenti anche a loro per questo faticoso e gratificante servizio!

 Domenica 23 ottobre nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta sono state amministrate da mons. Edoardo Cerrato le **Cresime a 37 ragazzi** nel corso di due messe. Le due settimane precedenti

sono state molto impegnative per i cresimandi, che hanno vissuto una giornata di catechesi, testimonianze e condivisioni con i catechisti tra oratorio e parco del castello; un momento serale intenso riservato alle confessioni e un'ora dedicata alle prove della celebrazione. Infine, il giorno delle cresime è stato veramente una festa, la presenza attenta e curiosa dei ragazzi ha incontrato la vicinanza del vescovo, che ha voluto anche condividere un breve momento di pausa insieme al coro tra una messa e l'altra. Mons. Edoardo ha poi esortato l'intera comunità, nel corso delle due omelie, a tornare all'essenziale per sfamare la più grande povertà che risiede nel cuore di ogni uomo: la mancanza di Dio, attingendo continuamente ai Sacramenti. Ci auguriamo come

catechisti, che questi giovani, pieni di sogni e di bellezza, accolti da una comunità viva e piena di speranza, e con la forza dello Spirito Santo, possano fiorire e fare della loro vita un capolavoro.

 Lunedì 24 ottobre abbiamo accompagnato in preghiera la nostra sorella **Arena Giuseppina** con una funzione semplice e animata dalla speranza cristiana. Assieme al Parroco, hanno concelebrato alcuni sacerdoti della città di Chivasso e un religioso francescano. Tutti abbiamo provato sgomento e sofferenza per l'inspiegabile e tragico epilogo della vita di Giusy, così come benevolmente era conosciuta. Per lei abbiamo invocato la gioia dell'abbraccio misericordioso del Padre; per noi, la forza nell'onestà e coerenza di vita; per la giustizia umana, la ricerca della verità.



Dai Registri Parrocchiali

Maggio Ottobre 2022

ABBIAMO DATO IL BENVENUTO CON IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

- 2 > **RIVAGLI FILIPPO**, nato a Ivrea il 27.05.2020 e *battezzato l'8 maggio*
- 3 > **BORRELLO ELLA**, nata a Chivasso il 19.09.2021 e *battezzata l'8 maggio*
- 4 > **BONINO ELEONORA**, nata a Chivasso il 06.11.2021 e *battezzata l'8 maggio*
- 5 > **AZZALIN LUCREZIA**, nata a Ivrea il 11.10.2016 e *battezzata il 15 maggio*
- 6 > **ALESINA LIDIA EMMA GIULIA**, nata a Torino il 28.06.2021
e *battezzata il 22 maggio*
- 7 > **CLERICI CLAIRE**, nata a Morges (Svizzera) il 30.07.2020
e *battezzata il 5 giugno*
- 8 > **RICCO MICHELE GIUSEPPE GABRIELE**, nato a Torino il 26.03.2022
e *battezzato il 19 giugno*
- 9 > **LEONARDO ALESSANDRO**, nato a Chivasso il 20.04.2021
e *battezzato il 26 giugno*
- 10 > **VOTTERO GIOELE**, nato a Chivasso il 14.11.1921 e *battezzato il 3 luglio*
- 11 > **CELI FEDERICO**, nato a Chivasso il 06.10.2021 e *battezzato il 10 luglio*
- 12 > **RUZZANTE ENEA**, nato a Chivasso il 03.03.2022 e *battezzato il 28 agosto*
- 13 > **DEBERNARDI BEATRICE**, nata a Ciriè il 02.01.2022
e *battezzata il 3 settembre*
- 14 > **ARGIOLAS MATTIA**, nato a Chivasso il 26.06.2021 e *battezzato il 17 settembre*
- 15 > **DOMINELLO MATTIA**, nato a Chivasso il 12.03.2021
e *battezzato il 18 settembre*
- 16 > **BELVEDERE EDOARDO SERGIO**, nato a Chivasso il 16.04.1922
e *battezzato il 2 ottobre*
- 17 > **VENERUSO DIEGO**, nato a Chivasso il 16.03.2021 e *battezzato il 9 ottobre*
- 18 > **CHIRICOSTA FRANCESCO BRUNO**, nato a Chivasso il 24.03.2021
e *battezzato il 22 ottobre*

Se volete pubblicare
le foto dei vostri figli
da 0 a 18 mesi (massimo)
in questa rubrica, inviatele
unitamente a nome e cognome
del neonato, all'indirizzo e-mail
eventsgrafica@gmail.com,
rubrica "I nostri angioletti".
Saranno pubblicate,
in forma del tutto gratuita,
le immagini con il viso
dei bambini
(con l'autorizzazione
dei genitori).



Rivagli Filippo



Vottero Gioele

HANNO DETTO “ SÌ ” DAVANTI ALL’ALTARE

**DEFILIPPI LUIGI GIACOMO
E MILANESE FEDERICA,**

sposi il 11 giugno a Montanaro

TOSA FABIO E MANCINELLI ANGELA,

sposi il 15 ottobre a Montanaro

SALZA ALESSANDRO E DONATI IRENE,

sposi nella Chiesa parrocchiale di S. Margherita a Pandino (CR)

il 17 settembre 2022

HANNO INCONTRATO GESÙ NELLA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Actis Ilaria	Mussini Aurora
Ballarin Alessandro	Pivato Mirko
Barraco Emily	Priano Fabio
Braghin Gabriele	Quinci Thomas
Caponetti Elvira	Sbrizzato Federica
Carbone Tommaso	Scavarda Gabriele
Collura Davide	Schifanella Lorenzo
Del Grosso Alessandro	Serra Valerio
Dominello Rebecca	Signorini Leonardo
Fratucelli Federico	Spagnolo Giorgia
Furnari Riccardo	Tappari Hilary
Guain Sofia	Tasinato Aldo
Magenta Andrea	Testa Vanessa
Magurno Aurora	Tortorici Matilde
Mandy Vivienne	Tubita Ginevra
Manfredo Carmine	Vodopia Pietro
Melara Giorgia	Zanolo Aurora

CONFERMATI NELLA FEDE DAL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Accotto Sara	Lisciotto Ilaria
Baldo Giorgia	Magurno Francesca
Ballarin Andrea	Mesiti Sabrina
Barbieri Giulia	Parlapiano Linda
Bassino Cristina	Pascali Asia Naïke
Bassino Leonardo	Peccioli Filippo
Bellavia Giacomo	Porcellato Mattia
Casella Marta	Russo Emma
Clara Francesca	Salassa Nicholas
Clara Michele	Scansetti Lucia
Collura Lorenzo	Seyna Gaye
Costa Giada	Tamai Davide
Cravero Marta	Tortorici Lucrezia
Fogliasso Mattia	Trovato Andrea
Gazziero Gabriel	Trubia Carlotta
Gentile Matteo	Turini Federico
Grisorio Francesca	Vecchio Aurora
Ierardi Rosario	Vottero Samuele
Lampis Rebecca	

** Grazie ai ragazzi e alle ragazze che hanno ricevuto la S. Cresima e ai loro genitori, anche quest'anno siamo riusciti a continuare l'ADOZIONE A DISTANZA in Ghana, attraverso l'Associazione "Amici dell'Oasis J.B.", iniziata con le Cresime dal 2001.*

Piccolo grande segno di fraternità e generosità.



“ AAA CERCASI. Se la nostra Chiesa risulta curata, addobbata e ammirata da chi la frequenta e la visita in occasioni gioiose o tristi, è grazie all'opera di persone - **DONNE** - volontarie, che si dedicano con ammirevole dedizione: il gruppo va però assottigliandosi... Lanciamo un appello **ALLE DONNE E PERCHÉ NO, ANCHE AGLI UOMINI** del nostro paese, affinché diano la loro disponibilità per mantenere la pulizia e il decoro nella Casa di Dio, casa di tutti. Non è un impegno troppo gravoso: se si è un bel numero!
Per informazioni e per dare la propria disponibilità, rivolgersi al Parroco. **GRAZIE!!!** ”

CI HANNO LASCIATI PER TORNARE AL PADRE, IN ATTESA DELLA RESURREZIONE

- 24 > **CARETTO FIORELLA** in CERUTTI, nata a Torino il 22.05.1941 e deceduta l'8 maggio
- 25 > **DIDONE' AGOSTINO**, nato a Cartigliano (Vi) il 28.08.1943 e deceduto il 9 maggio
- 26 > **POGLIANO SILVANA**, nata a Chivasso il 04.08.1968 e deceduta il 10 maggio
- 27 > **DEMEO NUNZIATA**, nata a Palmi (Rc) il 07.05.1939 e deceduta l'11 maggio
- 28 > **LOMBARDI VITTORIO**, nato a Troia (Fg) il 06.09.1951 e deceduto il 14 maggio
- 29 > **RULVONI ROSA** ved. SERPICO, nata a Napoli il 20.07.1936 e deceduta il 14 maggio
- 30 > **BISELLO ANNA** in FAZZARI, nata a Chivasso il 26.07.1965 e deceduta il 20 maggio
- 31 > **BISANTIS MARIA** ved. DEBERNARDI, nata a Gimigliano (Cz) il 11.07.1926 e deceduta il 24 maggio
- 32 > **CENA MARIA** ved. BRETTO, nata a Chivasso il 15.04.1929 e deceduta il 27 maggio
- 33 > **TRUCCHI TERESA** ved. MAJOCCHI, nata a Torino il 02.06.1933 e deceduta il 27 maggio
- 34 > **RUSSO ROSARIO**, nato a Catania il 23.02.1939 e deceduto il 29 maggio
- 35 > **RALLO VINCENZO**, nato a Marsala (Tp) il 20.03.1942 e deceduto il 6 giugno
- 36 > **SERAFINO MARIA** ved. CASTELLI, nata a Montanaro il 20.02.1929 e deceduta il 9 giugno
- 37 > **COSTANTINO PASQUALE**, nato a Reggio Calabria il 03.07.1935 e deceduto il 12 giugno
- 38 > **GECHELE LUCIANA** ved. LEVI, nata a Ronca (Vr) il 15.02.1938 e deceduta il 24 giugno
- 39 > **CAPONE PIERINA** ved. CLARA, nata a Montanaro il 07.08.1938 e deceduta il 25 giugno
- 40 > **TUA GUERINO**, nato a Montanaro il 25.01.1943 e deceduto il 28 giugno
- 41 > **TESSARO ANGELO**, nato a Castello di Codevigo (Tv) il 14.04.1945 e deceduto il 4 luglio
- 42 > **PANIN ANGELINA** ved. LERIN, nata a Rovigo il 18.06.1930 e deceduta il 6 luglio
- 43 > **FRUA MARIA TERESA** - Suor LEONIA -, nata a Tigliole (At) il 03.08.1925 e deceduta il 12 luglio
- 44 > **GANDOLFO SANTO**, nato a Leonforte (En) il 16.03.1955 e deceduto il 24 luglio
- 45 > **TONDODIMAMMA SABINA** in PRIASCA, nata a Bisenti (Te) il 01.12.1956 e deceduta il 25 luglio
- 46 > **MARTINETTO MARINA** ved. TESTA, nata a San Francesco al Campo (To) il 29.08.1948 e deceduta il 28 luglio
- 47 > **LIUZZI VINCENZA** ved. ABBATE, nata a Canicatti (Ag) il 06.11.1936 e deceduta il 6 agosto



Caretto Fiorella



Didoné Agostino



Pogliano Silvana



Demeo Nunzia



Rulvoni Rosa



Bisello Anna



Bisantis Maria



Cena Maria



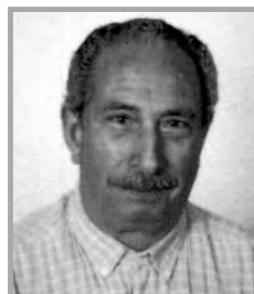
Trucchi Teresa



Rallo Vincenzo



Serafino Maria



Costantino Pasquale



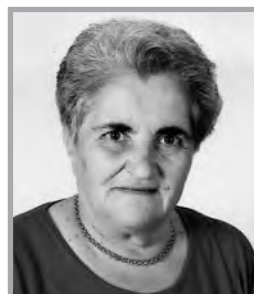
Gecchele Luciana



Capone Pierina



Tessaro Angelo



Parin Angelina



Frua Suor Leonia



Gandolfo Santo



Tondodimamma Sabina



Martinetto Marina



Liuzzi Vincenza



Siviero Nadia



Reffo Eugenio



Frola Bruno



Campagnol Marco

48 > **SIVIERO NADIA** in VALCOVICH, nata a Chioggia (Ve) il 09.07.1951
e deceduta il 9 agosto

49 > **REFFO EUGENIO**, nato a Montanaro il 16.12.1928 e deceduto l'11 agosto

50 > **FROLA BRUNO**, nato a Montanaro il 25.08.1944 e deceduto il 13 agosto

51 > **CAMPAGNOL MARCO**, nato a Collegno (To) il 01.03.1967
e deceduto il 19 agosto

52 > **CENA ANTONIO**, nato a Chivasso il 17.01.1932 e deceduto il 26 agosto

53 > **ENRIEU NICOLA**, nato a Montanaro il 10.11.1932 e deceduto il 2 settembre

54 > **FERRARIS MARIA CELIA**, nata a Montanaro il 17.01.1928
e deceduta il 3 settembre

55 > **ALESINA DOMENICO**, nato a Montanaro il 06.07.1935 e deceduto il 7 settembre

56 > **FERRO MARCELLO**, nato a Montanaro il 03.05.1965 e deceduto il 5 settembre

57 > **BONOMO LUIGI**, nato a Montanaro il 30.04.1936 e deceduto il 16 settembre

58 > **ZANDA BAMBINA ANGELA** - Suor COSTANTINA -, nata a Treviglio
(Bg) il 02.09.1933 e deceduta il 22 settembre

59 > **CERUTTI GIULIO**, nato a Montanaro il 04.07.1937 e deceduto il 22 settembre

60 > **BASSINO FRANCO**, nato a Montanaro il 27.04.1930 e deceduto il 25 settembre

61 > **PIGAT ELLERA LUCIA** ved. BELLOTTI, nata a Azzano Decimo (Pn)
il 04.10.1924 e deceduta il 29 settembre

62 > **BASSINO EZIO**, nato a Montanaro il 23.07.1931 e deceduto il 1° ottobre

63 > **SALASSA MATTIA**, nato a Montanaro il 08.11.1949 e deceduto il 4 ottobre

64 > **FRASCHETTI RENATA** ved. PONSETTI, nata a Montechiarugolo (Pr)
il 06.05.1932 e deceduta il 5 ottobre

65 > **FERRERI GIOVANNI RINALDO**, nato a Montanaro 01.05.1934
e deceduto il 7 ottobre

66 > **BOROMEI GIUSEPPE**, nato a Loreto (An) il 13.03.1954 e deceduto il 9 ottobre

67 > **ARENA GIUSEPPINA**, nata a Siracusa il 12.10.1970 e deceduta il 12 ottobre

68 > **COSTA MARIA** ved. BASSINO, nata a Catania il 20.04.1929
e deceduta il 23 ottobre

69 > **VENNERI SALVATORE**, nato a Serra Pedace (Cs) il 13.08.1936
e deceduto il 24 ottobre

70 > **COMOGLIO CLEMENTE**, nato a Torino il 21.10.1939 e deceduto il 19 ottobre

RICORDIAMO ANCHE

GIRAUDO IRMA ved. BASSINO, di anni 89, deceduta a Romano Can.se e sepolta a
Montanaro il 12 luglio

LEVI GIUSEPPE, nato a Caluso il 17.05.1940 e deceduto il 4 settembre a Chivasso

PRONO FERNANDO, di anni 82, nato a Montanaro il 28.07.1940,
deceduto a Moncalieri il 5 settembre

PRONO dott. ARNALDO, di anni 70, residente a Cuneo, deceduto improvvisamente
il 5 ottobre e sepolto a Montanaro



Cena Antonio



Enrieu Nicola



Ferraris Maria Celia



Alesina Domenico



Ferro Marcellino



Bonomo Luigi



Zanda Suor Costantina



Cerutti Giulio



Bassino Franco



Pigat Ellera



Bassino Ezio



Salassa Mattia



Frascetti Renata



Ferreri Rinaldo



Borromei Giuseppe



Arena Giuseppina



Comoglio Clemente



Costa Maria



Venneri Salvatore



Levi Giuseppe



Prono Fernando

ORARI E AVVISI

CHIESA PARROCCHIALE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Primo giovedì del mese
ore 9 - 9,30 in Chiesa Parrocchiale.
Segue Adorazione individuale
in cappellina, fino alle ore 12.

BATTESIMI

1ª e 3ª domenica del mese
ore 15,30 in Chiesa Parrocchiale

“RIBELLATEVI ALLA GUERRA”

Parole inedite e forti del Papa ai giovani

Riportiamo alcuni passaggi salienti del suo discorso, (quasi ovunque ignorato dai mass media), pronunciato l'11 luglio scorso in occasione dell'incontro europeo dei giovani «EU Youth Conference».

Cari giovani, mentre voi state svolgendo la vostra Conferenza, in Ucraina si combatte una guerra assurda. Aggiungendosi ai numerosi conflitti in atto in diverse regioni del mondo, essa rende ancora più urgente un Patto Educativo che educhi tutti alla fraternità. Ora dobbiamo impegnarci tutti a mettere fine a questo scempio della guerra, dove come al solito, pochi potenti decidono e mandano milioni

di giovani a combattere e morire. In casi come questo è legittimo ribellarsi!

Qualcuno ha detto che, se il mondo fosse governato dalle donne, non ci sarebbero tante guerre, perché coloro che hanno la missione di dare la vita non possono fare scelte di morte.

Allo stesso modo mi piace pensare che, se il mondo fosse governato dai giovani, non ci sarebbero tante guerre: coloro che hanno tutta la vita davanti non la vogliono spezzare e buttare via ma la vogliono vivere in pienezza.





Vorrei invitarvi a conoscere una figura straordinaria di giovane obiettore, un giovane europeo dagli “occhi grandi”, che si è battuto contro il nazismo durante la seconda guerra mondiale, Franz Jägerstätter, proclamato beato dal Papa Benedetto XVI.

Franz era un giovane contadino austriaco che, a motivo della sua fede cattolica, fece obiezione di coscienza di fronte all'ingiunzione di giurare fedeltà a Hitler e di andare in guerra. Franz era un ragazzo allegro, simpatico, spensierato, che crescendo, grazie anche alla moglie Francesca, con la quale ebbe tre figli, cambiò la sua vita e maturò convinzioni profonde.

Quando venne chiamato alle armi si rifiutò, perché riteneva ingiusto uccidere vite innocenti. Questa sua decisione scatenò reazioni dure nei suoi confronti da parte della sua comunità, del sindaco, anche di famigliari. Un sacerdote tentò

di dissuaderlo per il bene della sua famiglia. Tutti erano contro di lui, tranne sua moglie Francesca, la quale, pur conoscendo i tremendi pericoli, stette sempre dalla parte del marito e lo sostenne fino alla fine. Nonostante le lusinghe e le torture, Franz preferì farsi uccidere che uccidere. Riteneva la guerra totalmente ingiustificata. Se tutti i giovani chiamati alle armi avessero fatto come lui, Hitler non avrebbe potuto realizzare i suoi piani diabolici. Il male per vincere ha bisogno di complici.

Franz Jägerstätter venne ucciso nella prigione dove era rinchiuso anche il suo coetaneo Dietrich Bonhoeffer, giovane teologo luterano tedesco, antinazista, che fece anch'egli la stessa tragica fine. Questi due giovani “dagli occhi grandi” vennero uccisi perché rimasero fedeli fino alla fine agli ideali della loro fede.

francesco

“UNO COME VOI” CARLO, UN MODELLO

Lo scorso 5 agosto, in una udienza ai giovani, il Papa ha citato il beato Carlo Acutis, “un ragazzo italiano, nato in Inghilterra e cresciuto a Milano, uno come voi, figlio di questo tempo, appassionato di computer, soprattutto innamorato di Gesù, dell'Eucaristia, che chiamava l'autostrada per il Cielo. La vita terrena di Carlo è stata breve, molto breve, ma è stata piena.

È stata come una corsa, una rincorsa verso il Cielo. Ha preso la rincorsa dal giorno della sua prima Comunione, quando ha incontrato Gesù, nel suo corpo e sangue”.



Nella *Cristus vivit*, l'esortazione rivolta in particolare ai giovani, ricordava “che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo, c'è una via d'uscita”, Francesco così proseguiva: “Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali.

È il caso del giovane Carlo Acutis. Lui ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori bellezza. Non è caduto nella trappola. Così diceva Carlo, succede che tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie, Non lasciare che ti succeda questo”.

Il Beato Carlo Acutis nasce a Londra il 3 maggio 1991, vissuto a Milano, muore per leucemia fulminante a Monza il 12 ottobre 2006.

Photogallery



PRIME COMUNIONI

Il gruppo di domenica 22 maggio.



PRIME COMUNIONI

Il gruppo di domenica 29 maggio.



PRIME COMUNIONI

Il gruppo di domenica 12 giugno.



PRIME COMUNIONI

Il gruppo di domenica 19 giugno.



PRIME COMUNIONI

Il gruppo di domenica 26 giugno.



24 APRILE

La leva 1977 festeggia i 45 anni.



15 MAGGIO

Gli anniversari di matrimonio.



28 MAGGIO

La leva del 1972 ha tagliato il traguardo del mezzo secolo!



26 GIUGNO

Leva 1942. 80 anni: la foto mostra la loro bella vivacità.



SABATO 16 LUGLIO

Il gruppo musicale "7 note in armonia" dopo il concerto nel giardino del Castello.
Intensa la stagione artistica del gruppo montanarese che si è esibito
a Torino, Valperga, Vinovo, Rivarolo e Vische.



Foto: Iania Costa Fotografia

2 OTTOBRE

Leva 1967: arrivati a 55 anni. Buon proseguimento!



SANTA CRESIMA

CRESIME

23 ottobre, il gruppo delle ore 9.30.



CRESIME

23 ottobre, il gruppo delle ore 11.00.

Montanaro
30 ottobre
2022

**Asilo
Infantile
Petitti**
Via Caffaro, 12
MONTANARO

Asilo Infantile Petitti



Gentilissimo Concittadino Montanarese,

ti inviamo questo messaggio in via straordinaria perché abbiamo davvero bisogno del tuo aiuto.

L'Asilo Infantile Petitti, purtroppo, sta attraversando un periodo di difficoltà economiche per il quale, i soli contributi di finanziamento versati regolarmente dai genitori degli alunni frequentanti e gli emolumenti statali, non sono più sufficienti a sostenere e garantire il sostentamento della scuola comportando così la reale possibilità di chiusura della struttura.

Il solo pensiero che la storia lunga 160 anni dell'Asilo Petitti, tanto caro a tutta la popolazione, che ha visto crescere tanti piccoli Montanaresi possa finire, ci lascia sì attoniti ma anche indissolubilmente intenzionati a salvarlo.

Ti assicuriamo che ci stiamo adoperando, insieme all'Ente Pubblico, attraverso ogni sforzo per renderlo possibile ma abbiamo un immediato bisogno del tuo aiuto!

Ogni tuo contributo è, per noi e per i nostri piccoli alunni, una speranza e una garanzia di salvezza in più!

Ti ringraziamo in anticipo per aiutarci a sostenerlo e per salvare la nostra storia! **Grazie per ogni tuo aiuto.**

Il Vicepresidente Alessandro De Carli

scuolamaternapetitti@virgilio.it - www.asiloinfantilepetitti.it
IBAN: IT54X0200830640000104564739

Qui POGLIANI

FESTA PATRONALE MADONNA DEL ROSARIO

In una parabola che l'evangelista Luca riporta, Gesù ci invita ad essere "amministratori fidati e prudenti" (Luca 12,42). Fidati come per dire *fedeli*. Sarà un collegamento un po' azzardato, ma possiamo dire che almeno un po' siamo rimasti *fedeli*. I nostri padri, costruendo una Chiesa nel centro del paese, segno che la centralità della vita è animata dalla presenza di Dio, hanno voluto dedicare questa Chiesa alla Madonna del Rosario. Che è stata pregata nel corso dei secoli come "Regina della pace". E ne abbiamo tanto bisogno! Così la nostra fedeltà si è protratta anche quest'anno, con la celebrazione della festa avvenuta domenica 9 ottobre con la S. Messa solenne delle 9,30, preceduta da un triduo di preghiera con la recita del S. Rosario e seguita dal momento conviviale, sempre atteso e ben preparato nella sede della Pro Pogliani. Con la collaborazione dei Priori POGLIANO ALIDE e FINOTTI IGOR, che di cuore ringrazio anche a nome di tutta la popolazione. E ancora grazie ai Priori e alle Priore che a turni si occupano della pulizia della Chiesa e dei fiori. Ringraziamo altresì i Lettori, i collaboratori e la Cantoria.

Salga ancora la nostra preghiera a Maria, con le parole della supplica che si recita nella prima domenica di ottobre e che così termina:

"O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci riannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli angeli, torre di salvezza contro gli assalti dell'Inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più! Tu ci sarai conforto nell'ora dell'agonia; a te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii, ovunque, benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo".



LA POESIA DI DANIELA



Nella suggestiva cornice del giardino del Castello dei Conti Frola di Montanaro, nel pomeriggio di sabato 16 giugno, si è tenuto un evento particolare: "Caffé Cena". La manifestazione offriva al pubblico intervenuto la conoscenza di alcune Associazioni culturali di comuni canavesani, e nella seconda parte dava spazio ad autori montanaresi con la presentazione delle loro opere. Tra questi la "nostra" Daniela Ferrero! Poetessa con all'attivo la pubblicazione dei

suoi componimenti poetici in due volumi di raccolte di poesia contemporanea nelle Edizioni "Dantebus" di Roma.

Daniela nasce a Chivasso nei primi anni 70, studia fino all'età di sedici anni come segretaria d'azienda, e inizia subito a lavorare in un ufficio di consulenza. Sposata da 26 anni, un figlio, vive nella frazione Pogliani di Montanaro. Ama leggere, scrivere, suona il pianoforte, canta e lavora oggi nella sua lavanderia e vende abiti. Nella pausa pranzo scrive e dall'età di 12 anni tiene e conserva un diario segreto custodito gelosamente. Fin qui la biografia ufficiale... E noi aggiungiamo che suona l'organo elettronico, accompagna i canti e dirige il coro che anima le liturgie domenicali e festive nella Chiesa della Madonna del Rosario della comunità dei Pogliani.

È l'arrivo del figlio Luca (oggi quattordicenne), che ha dato l'avvio alla scrittura poetica, è proprio da quel momento che la vita intensa di una donna dei giorni nostri cambia e diventa "una favola" da raccontare giorno per giorno. Il critico Massimo Gherardini così introduce l'autrice: "Penna decisa, incisiva, aggraziata e speranzosa, quella di Daniela Ferrero, una donna dalle mille sfaccettature e dall'animo genuino e vissuto (...) ci racconta con estrema chiarezza i sogni, le speranze e i ricordi che fanno parte del suo passato e del suo presente (...). La poesia di Daniela è un aquilone di un bambino che corre a perdifiato su un prato, è un palloncino colorato al quale aggrapparsi per vivere una vita d'amore e toccare le nuvole con un dito (...).

Meritano davvero di essere lette e assaporate le sue composizioni: saggezza, emozioni, realtà, affetti, ricordi ... in versi. Complimenti, Daniela!



RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

TUA GUERINO

Una persona molto nota e ben voluta da tutti. Partecipava volentieri alle manifestazioni locali che diventavano segno di amicizia nella semplicità di ogni momento. Non ha mancato di apparire forte e sereno anche quando le difficoltà della vita hanno bussato alla sua porta.

Non ultime le sofferenze che lo hanno accompagnato fino alla morte avvenuta il 28 giugno.



Il Signore lo ha chiamato a sé quando molti progetti erano ancora, come tutti, nei suoi

desideri. La bella partecipazione alle celebrazioni esequiali è stata chiara testimonianza della stima e rispetto nei suoi confronti. Ai famigliari ed amici la nostra vicinanza nella speranza della luce eterna nel Signore. Riposi in pace.

OFFERTE. PER LA CHIESA:

In memoria di Carlo Pogliano 50 - Raccolte dalla popolazione e dai Priori nella festa Patronale della Madonna del Rosario 350.

PER IL BOLLETTINO:

Famiglia Bena 10 - Pogliano Gianluca 20 - Carla Pogliano 10.

I 250 giovanissimi del volley.



I tanti volti del 25 aprile e 1° maggio a Montanaro

In paese, secondo consolidata consuetudine, si ricordano in rapida sequenza il 25 Aprile, Festa nazionale della liberazione dal nazifascismo, e il 1° Maggio, che è la Festa dei Lavoratori, ma anche il giorno dell'effettiva liberazione del paese, nel 1945.

Lunedì 25 aprile alle 9,45, al cimitero, è stata celebrata la Messa in ricordo dei caduti della Resistenza, e si è proceduto all'infioramento delle lapidi presenti al cimitero e dislocate per il paese, con la presenza della Banda musicale Montanarese. Frattanto, dalle 8 e fino alle 18,30, nell'area mercatale di piazza Donatori di Sangue il Volley Montanaro, in collaborazione con Anpi e Comune, ha dato vita al 31° torneo pallavolistico "25 Aprile" riservato alle categorie giovanili (vedi articolo a parte).

Venerdì 29 aprile in mattinata l'Anpi, insieme all'associazione culturale I Soliti e all'Istituto comprensivo di Montanaro ha proposto un momento di rievocazione storica della Resistenza a Montanaro per i ragazzi delle terze medie.

Sabato 30 alle 17,30 a Ca' Mescarlin, L'Immobiliare di Montanaro ha presentato il libro "Primo Maggio. Montanaro, una comunità solidale" di Riccardino Massa (vedi articolo a parte), e alle 21, nello stesso luogo, è stato rappresentato lo spettacolo "E io ti dico che è festa d'aprile" dell'associazione culturale La Rosa dei 20 in collaborazione con l'Anpi.

Infine domenica 1° maggio alle 10,30 iniziava il corteo per commemorare la liberazione del paese, mentre nel pomeriggio si teneva il ricordo presso il pilone di Borgo Torino (vedi articolo a pag. 4).

250 giovanissimi per il volley "del 25 aprile"

Una giornata di sole inatteso ha favorito il successo della manifestazione pallavolistica del 25 aprile, che il Volley Montanaro è tornato a organizzare dopo il periodo della pandemia.

Il conosciuto e apprezzato torneo di minivolley, giunto alla trentunesima edizione, ha raccolto

la bellezza di oltre 250 giovanissimi, chiamati a sfidarsi in competizioni avvincenti: dallo "spingi la palla", al primo e secondo livello di minivolley, ai due mini tornei under 12 maschile e femminile.

Un vero successo per numero di spettatori e di partecipanti, e dal punto di vista logistico e organizzativo: gestire una gran quantità di gare in contemporanea, negli spazi di piazza Donatori di Sangue e via Caluso, non è mai una attività banale, per quanta esperienza si possa avere accumulata in questo ambito.

Al termine delle partite il team di allenatori e arbitri ha fatto ballare insieme tutti i bambini, come consuetudine vuole, prima della premiazione da parte della locale sede dell'Anpi, che da sempre collabora con il Volley Montanaro a promuovere la giornata di sport del 25 aprile, che ha il patrocinio del Comune.

A far da cornice al tutto, e ad arricchire l'iniziativa, gli Avengers mascherati, i truccabimbi coloratissimi e lo stand della associazione Piccolo Grande Guerriero, che si occupa di sostenere la ricerca scientifica (e le cure) sulla rarissima malattia da cui è affetto Simone, bimbo montanarese, intorno alla cui famiglia tutto il paese si è stretto manifestando solidarietà.

La giornata si è conclusa dando appuntamento al prossimo anno nella speranza, ribadita dai discorsi di fine manifestazione, che la situazione internazionale migliori e che finalmente ci si possa considerare fuori da un periodo duro e difficile quale le ultime generazioni mai avevano conosciuto.

Primo Maggio. Montanaro: una comunità solidale

La comunità di Montanaro si arricchisce di un nuovo documento storico. Si tratta di una corposa pubblicazione della società cooperativa "L'Immobiliare di Montanaro - Casa del popolo" che ha voluto pubblicarla utilizzando la collaborazione di molti montanaresi che si sono dedicati in questi anni all'associazionismo.

L'idea è nata perché è dalla fine del secolo scorso che non erano stati più pubblicati dei testi ripercorrenti la Storia del nostro Paese. Si tratta questa volta della storia sociale di Montanaro, quindi delle società cooperative, delle società operaie e poi di tanta parte dell'associazionismo volontaristico che a Montanaro ha avuto funzioni diversi. Da quello assistenziale, a quello del soccorso, a quello sportivo, a quello d'impegno civile ed a quello culturale. Il volume, curato da Riccardino Massa, trova al proprio interno le collaborazioni dei montanaresi Mario Barone, Alberto Bassino, Walter Bassino, Roberto Bena, Giorgio Borra, Rosella Borra, Gianni Cecco, Ettore Cima Barolo, Elvia Clara, Pier Enrico Curtaz, Patrizia Ferrara, Massimo Ferrò, Piersilvano Ferrò, Arcangelo Gallon, Adriano Giacometto, Roberto Ricco, Giovanna Sini Coppa



Lanzillo, Enrica Tua e lo stesso Riccardino Massa. Il volume si compone di diciannove capitoli così suddivisi:

CAPITOLO 1 "STORIA DEL MOVIMENTO DEI LAVORATORI E COOPERATIVO A MONTANARO"

(Che tratta la storia delle varie forme di cooperative e di associazioni dei lavoratori presenti nel Paese)

CAPITOLO 2 "I VIGILI DEL FUOCO A MONTANARO"

(Una realtà di volontariato già presente a fine 800)

CAPITOLO 3 "L'A.V.U.L.S. A MONTANARO"

(Una storia cristiana di assistenza ai poveri e poi agli anziani)

CAPITOLO 4 "L'ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO"

(Un volontariato culturale che è sempre stato impegnato nella valorizzazione delle tradizioni locali)

CAPITOLO 5 "125 ANNI DI BANDE MUSICALI"

(Un excursus sulla tradizione bandistica)

CAPITOLO 6 "LA VITA DELL'ASSOCIAZIONE ENDAS"

(L'impegno per la valorizzazione culturale)

CAPITOLO 7 "IL GRUPPO DEI DONATORI DI SANGUE FIDAS"

(Un volontariato sanitario che si basa sul sentimento del dono a chi soffre)

CAPITOLO 8 "LA TRADIZIONE DELLE ORCHESTRE A PLETTRO"

(Una presenza di musicisti che hanno dato lustro alla tradizione musicale montanarese)

CAPITOLO 9 "A COME AGRICOLTURA"

(La storia sociale dell'agricoltura montanarese)

CAPITOLO 10 "L'ASSOCIAZIONE CULTURALE I SOLITI..."

(Il racconto delle esperienze teatrali di una compagnia montanarese e non solo)

CAPITOLO 11 "DAI PARTIGIANI ALL'A.N.P.I."

(Il racconto della tradizione antifascista del nostro paese)

CAPITOLO 12 "LA ROSA DEI 20"

(Una nuova realtà teatrale e culturale del nostro Comune)

CAPITOLO 13 "IL VOLLEY MONTANARO"

(Una storia di successi che ha interessato generazioni di giovani sportivi)

CAPITOLO 14 "C'ERA UNA VOLTA"

(Notizie sull'associazione Amici del Castello e del complesso abbaziale)

CAPITOLO 15 "LA CROCE ROSSA"

(Dalle origini ai giorni nostri nell'assistenza continua a chi soffre)

CAPITOLO 16 "ANTICHI ORGANI DEL CANAVESE"

(Partendo dalla realtà organaria montanarese che si è allargata a molto territorio con la valorizzazione degli Organi storici)

CAPITOLO 17 "L'ASSOCIAZIONE ALPINI"

(Storia di una associazione che ha fatto del volontariato civile il suo scopo)

CAPITOLO 18 "QUATTRO CALCI AL PALLONE LUNGI UN SECOLO"

(La tradizione calcistica montanarese)

CAPITOLO 19 "L'ARTE MURATORIA"

(La tradizione di un Paese di muratori conosciuti per la loro abilità)

Il libro è stato presentato a Ca' Mescarlin sabato 30 aprile, dinanzi ad un folto pubblico.

Costo del libro di 480 pagine con diverse fotografie storiche: Euro 25,00

Chi fosse interessato ad averlo può rivolgersi a:

- 1) ilgridilin@gmail.com
- 2) Gianni Cecco 349.2482482
- 3) Riccardino Massa 329.6354527

Intervento di restauro del campanile

Sono passati 92 anni dall'ultimo restauro del campanile del complesso vittoriano (a realizzarlo era stato il montanarese Bernardino Ferreri, nonno dell'attuale impresario edile che porta il suo stesso nome) che comprende la Chiesa parrocchiale e quella di Santa Marta. Oggi, finalmente, è possibile tornare a intervenire su quest'opera architettonica che è il vanto del paese grazie a un contributo di 140 mila euro da parte del Ministero dell'Interno e alla donazione di 50 mila euro da parte di un cittadino montanarese in memoria del proprio fratello venuto a mancare.

“L'intervento di restauro - commenta il sindaco Giovanni Ponchia - sarà complesso: già l'imponenza del ponteggio (iniziato il 2 maggio n.d.r.) ci dà l'idea della difficoltà del lavoro. Anche la parte burocratica legata alla donazione e alla gestione dei contributi ha comportato un profondo lavoro. Per tale motivo voglio



ringraziare il nostro Ufficio Tecnico, l'Ufficio Ragioneria, l'Ufficio del Segretario comunale (un grazie particolare a Clelia Paola Vigorito, ora in pensione) e tutti coloro che, direttamente ed indirettamente, hanno contribuito all'avvio del restauro. Ora non ci resta che osservare il prosieguo dei lavori, pronti a inaugurare il nostro campanile restaurato entro quest'anno 2022”.

A restauro ultimato, nel prossimo numero del Gridilin, verrà dato lo spazio che merita questo importante intervento sul Campanile della nostra Comunità, come sta scritto nei riquadri dello stesso.



Il Centro d'incontro al Lago d'Orta

E finalmente è giunto il momento della prima uscita, post-Covid, per il Centro d'incontro: una bellissima gita al lago d'Orta, mercoledì 18 maggio, in una giornata assai calda. Il folto gruppo ha visitato il Sacro Monte, il paese di Orta, l'isola di San Giulio. Immaneabile, e sempre apprezzato, il pranzo in compagnia. I 39 componenti il gruppo sono rientrati in serata, stanchi non poco - anche per il gran caldo -, ma completamente soddisfatti.



30^a sagra del "canastrel"

Ritorna la Sagra del Canastrel, il dolce tipico montanarese, che la Pro Loco organizza per la trentesima volta. E per l'occasione sceglie una location di grande prestigio per ambientarla: la corte del Castello dei Conti Frola, dove si sono svolti gli appuntamenti gastronomici e danzanti. Sabato 28 maggio grigliata

seguita dalla serata con Mike e i Simpatichi, domenica 29 menù pesce e, a seguire, danze con l'orchestra di Mimmo Mirabelli, lunedì 30 paella e concerto degli Handle with Care.

Domenica è stata la giornata della rassegna *"Paese che vai canastrello che trovi"*, con intrattenimento condotto da Elia Tarantino con telecamere e TV. Naturalmente non è mancato il Luna Park, in piazza Donatori di Sangue: quest'anno addirittura 18 giorni in compagnia delle giostre, che sono entrate in funzione giovedì 19 maggio per proseguire fino al 5 giugno.

Per i pochi che non lo sapessero: il *"canastrel"* di Montanaro dal 2005 fa parte del Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino, insieme ai suoi omologhi prodotti a Borgofranco, Tonengo di Mazzè, Rondissone e Vaie.

Per Banda e Alpini una festa insieme

Finalmente è tornato il tradizionale appuntamento con il concerto serale per celebrare la Festa della Repubblica, organizzato dal Gruppo Alpini *"Lorenzo Ferrero"*. Nella Corte del Castello dei Conti Frola si esibita la Banda musicale Montanarese diretta dal M° Fabrizio Montagner, in una serata che è stata anche l'inizio dei festeggiamenti per i 100 anni della sua fondazione.

Alla presenza delle autorità civili e religiose e di un folto pubblico, dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli tre graziose annunciatrici - componenti della Banda - hanno presentato i brani che sareb-



bero stati eseguiti successivamente dai musicisti. Le musiche spaziavano tra le composizioni del maestro Ennio Morricone e la colonna sonora del film *"Frozen"* della Disney, per concludere con la *"Marcia dji Coscrit Piemontèis-Marcia dei Coscritti Piemontesi"* dedicata a tutti gli alpini, i presenti e quelli "andati avanti".

In apertura del concerto il capogruppo Alberto Bassino ha ricordato che, oltre alla ricorrenza della Banda musicale Montanarese, anche il Corpo degli Alpini festeggia un anniversario solenne: il 150° di fondazione. Era il 15 ottobre 1872 quando Vittorio Emanuele II firmava il Regio Decreto dando così inizio alla storia degli Alpini d'Italia.

Dopo i numerosi e meritati applausi per i brani eseguiti, sulle note dei musicisti ci si è diretti al vicino Parco della Rimembranza, dove al mattino aveva avuto inizio la giornata con la cerimonia dell'alzabandiera, per assistere all'ultimo atto, l'ammainabandiera (foto Tony Grosso).

Con l'esecuzione del *"Canto degli Italiani"* e *"Il Silenzio militare"* la Banda ha coronato la serata chiudendo solennemente le celebrazioni della Festa della Repubblica.

Un doveroso ringraziamento è andato alla Pro Loco per l'uso delle strutture, ad autorità e Amministrazione comunale per la concessione del patrocinio, alla popolazione intervenuta numerosa, alle Penne nere e a tutte le persone che si sono impegnate per la riuscita della manifestazione: con un caloroso arrivederci al prossimo anno.

un alpino

Fidas: festa per il 62° di fondazione

Dopo gli impedimenti opposti dalla pandemia negli ultimi anni, il gruppo montanarese della *Fidas adsp* ha deciso di celebrare con solennità il 62° anniversario di fondazione.

La festa è iniziata il venerdì 10 giugno con l'esibizione del Farfacoro di Orio, che ha offerto al folto pubblico il *"concerto del tubo (catodico!)"*, imperniato, come si può intuire, su brani resi celebri dal loro passaggio televisivo: una prestazione sottolineata da grandi applausi. Il sabato il presidente Giovanni Cravero insieme ad alcuni donatori si è recato al cimitero per deporre un omaggio floreale alla lapide dei donatori defunti. La giornata clou, quella di domenica 12 giugno, è iniziata con il ritrovo di donatori, gruppi Fidas della zona, i gruppi *"gemelli"* di Monticello Conte Otto (Vi), Cologne (Bs) e Lucca sul piazzale della Chiesa parrocchiale, per partecipare insieme alla Messa celebrata dal parroco don Aldo Borgia e accompagnata dai canti del coro parrocchiale con il suono dell'organo monumentale.

Al termine della funzione ci si è trasferiti al parco del Castello per un sontuoso rinfresco offerto dal direttivo. La parte ufficiale della manifesta-





zione cominciava con il saluto del presidente e quello delle autorità (il sindaco Giovanni Ponchia e il comandante dei Carabinieri, Giuseppe Pittaluga). Per la ricorrenza il sindaco, a nome del Consiglio comunale, ha consegnato la *"Medaglia d'oro Comune di Montanaro al merito trasfusionale"*, per aver raggiunto e superato il traguardo delle cento donazioni, a Giovanni Cravero e Alberto Bassino. Il presidente ha invece consegnato una targa ricordo alla vicepresidente Ilva Piana, per la continua presenza nei direttivi dal 1972 a oggi.

In conclusione sono state attribuite a donatori e donatrici le benemeritenze *"maturate"* in base al numero di donazioni effettuate: 44 diplomi, 33 medaglie di bronzo, 33 d'argento, 19 prime medaglie d'oro, 5 seconde medaglie d'oro, 1 terza medaglia d'oro, 2 quarte medaglie d'oro e 1 quinta medaglia d'oro, quest'ultima consegnata alla memoria di Renzo Borghesio.

Infine il presidente ha ringraziato i presenti per la partecipazione, invitandoli fin da subito alla prossima festa *Fidas*, ma prima ancora alle donazioni di agosto.

Il pranzo sociale al ristorante La Lenza di Volpiano ha concluso i festeggiamenti. Durante il convivio hanno preso la parola i delegati dei gruppi gemelli, offrendo al presidente un ricordo. Il gruppo di Monticello ha inoltre letto, a nome del suo presidente Flavio Corà, un messaggio in cui veniva tratteggiato il percorso di 40 anni di amicizia.

Il tragico incidente di trent'anni fa

Venerdi 10 giugno ricorreva il trentesimo anniversario dell'incidente ferroviario di Caluso: il treno proveniente da Torino e diretto a Ivrea, il pomeriggio del 10 giugno 1992 si scontrò con il locale proveniente da Aosta, fermo all'uscita della galleria di Caluso: persero la vita, oltre al macchinista, cinque passeggeri del diretto tra cui la signora Elisabetta Borrello moglie del montanarese Piero Ferraris.

Per commemorare l'evento si è organizzata per quel giorno alle 10 una cerimonia di ricordo, con la celebrazione della Messa, sul piazzale della stazione, in suffragio dei defunti. Durante la funzione sono stati anche ricordati il macchinista Roberto Madau e l'accompagnatore del trasporto incastratosi sui binari in località Cascine d'Arè, periti nell'incidente del 23 maggio 2018.

Un sabato di cultura al "Caffè Cena"

Nella corte del Castello Frola si è svolto sabato 18 giugno alle 16 il "Caffè Cena", uno spazio di confronto fra più associazioni culturali e Comuni canavesani - intitolato al montanarese Giovanni Cena - sul tema della valorizzazione dei grandi canavesani del passato e sulle iniziative culturali e turistiche portate avanti per far conoscere l'offerta di ciascun Comune. Seguiva un secondo momento dedicato all'incontro letterario fra vari autori canavesani con presentazione delle

loro opere. Il tutto in un clima informale con lo scopo di far conoscere autori e iniziative culturali del Canavese, condividendo anche buone pratiche della diffusione culturale nei Comuni.

In omaggio a Giovanni Cena e al Museo a lui dedicato, era incentrato l'intervento del professor Luigi Lenzi che apriva il pomeriggio culturale.

Comuni ospiti: Castelnuovo Nigra (Costantino Nigra), Colletterto Giacosa (Giuseppe Giacosa), Agliè (Guido Gozzano) e il concorso letterario nazionale "*Amilcare Solferini*", dedicato al letterato di Rodallo.

Gli autori ospiti dell'incontro - montanaresi e foglizzesi - erano Elisa Castellina, Graziella Frola, Daniela Ferrero, Sara Galetta, Renato Rizzo, Emanuele Peccioli, Riccardino Massa e Franco Gastaldo.

Alle 18 possibilità di visitare il Castello e passeggiare per Montanaro. A chiudere, apericena e serata di tango organizzate dalla Pro Loco.

Le istituzioni torinesi a fianco del "piccolo grande guerriero"

È una sala dei bottoni informale, luminosa e calorosa quella della Regione in piazza Castello a Torino che ha accolto, quest'estate, la onlus Piccolo Grande Guerriero di Montanaro. Alla presenza del governatore piemontese Alberto Cirio, del sindaco di Torino Stefano Lo Russo, della dottoressa Franca Fagioli, direttore della struttura complessa Oncoematologia Pediatrica del "*Regina Margherita*", di direttore e vicedirettore del settore Sanità della Regione,

Mario Minola e Bartolomeo Griglio, i coniugi Katia e Alessandro Desiato hanno potuto raccontare la loro storia, che ha per protagonista il figlio di otto anni, Simone, affetto da *Pmld* correlata al gene GJC2, grave malattia rientrando nella categoria delle leucodistrofie, che purtroppo è estremamente rara e per il momento senza cura.

I sintomi sono nistagmo, ipovisione, ritardo psicomotorio, mancanza del cammino autonomo, ipotonia, spasticità, difficoltà nel coordinamento. Per quanto concerne la ricerca, negli ultimi anni, qualche piccolo passo in avanti è stato compiuto, ma si è ancora troppo lontani dall'ipotizzare un'eventuale terapia.

È però una corsa contro il tempo che vale la pena tentare: la onlus Piccolo Grande Guerriero è nata proprio con queste finalità. Diffondere la storia di Simone, affinché si possano incontrare "casi" simili - l'unione fa la forza! - e raccogliere fondi per sostenere l'unico percorso di ricerca al momento attivo sulla *Pmld*, facente capo al ricercatore cipriota professor Kleopas A. Kleopa.

Grande interesse è stato mostrato dalle istituzioni che, ascoltate le testimonianze, si sono dette pronte ad attivarsi per "*camminare*" al fianco di Simone: con il sostegno della onlus Piccolo Grande Guerriero, si sono dette pronte ad adoperarsi affinché la vita di Simone diventi meno buia, più colorata, e perché ciò possa diventare un traguardo (il prima possibile) effettivamente raggiungibile!



La festa del Solstizio d'estate

Domenica 26 giugno si è festeggiato con un ricco programma il Solstizio d'estate, su iniziativa dell'associazione La Rosa dei 20, nel cortile del Castello dei Conti Frola. Alle ore 11 si iniziava con la meditazione sul tema *"Armonia degli elementi di natura"* proposta da Eva Saroglia. A partire dalle 14,30 *"Vagabondages - la storia della ghironda dal medioevo ai giorni nostri"*, lezione-concerto di Igor Ferro e alle 15,30 *"Conoscere la Wicca e il Grimorio degli Incanti"* con il giornalista e scrittore Davide Marrè. Alle 16,30 si è proseguito con l'arpista Katia Zunino e il Duo Pastis e alle 18 rituale del Solstizio d'estate con il Circolo dei Trivi di Milano.

Per i più piccoli era organizzato *"l'angolo del mago: costruiamo insieme la bacchetta magica"* a cura di Asia Tantillo. Durante tutta la manifestazione, ha funzionato il servizio bar a cura della Pro Loco.

Angelo, esempio di grande generosità

Non era difficile pronosticare che sarebbe stata una vera e propria fiumana di montanaresi, quella che avrebbe accompagnato, nel suo ultimo viaggio, Angelo Tessaro spentosi lunedì 4 luglio. E così è stato.

Sì, perché Angelo, senza mai sbandierarlo, in paese ha aiutato un po' tutti. Provetto falegname, in tanti anni di attività si è costruito una reputazione solidissima: e oltre ai lavori più impegnativi, non ha



mai disdegnato di *"dare una sistematina"* a una porta o una finestra che faticavano a chiudersi, a una mensola da montare a dovere... semplicemente nel nome dell'amicizia.

"Angelo era così - lo ricorda la moglie Irma -, persona discreta, buona e sempre disponibile: avremmo festeggiato le nozze d'oro, quest'anno...". Un ulteriore rammarico, questo: la malattia non ha concesso che la coppia potesse tagliare quel traguardo. Nato 77 anni fa in terra veneta, si era trasferito a Montanaro negli anni '70 del secolo scorso. Con Irma aveva avuto due figli, Davide e Paolo, che oggi a loro volta hanno formato ciascuno la propria famiglia, regalando alla coppia dei nonni quattro nipoti, Beatrice, Carlotta, Giorgia e Sofia.

Tessaro è stato un pilastro dell'associazionismo del paese, impegnato in particolare - sempre insieme alla moglie - nella Pro Loco, nel Centro d'incontro anziani, di cui era vicepresidente, e nel Cantone Madonna d'Isola, la cura della cui chiesa aveva preso a cuore in prima persona.

Indimenticabile, Angelo, anche come Generale del Carnevale montanarese, ruolo che aveva rivestito una prima volta nell'edizione 1996 insieme alla Ciaplera Vilma Bassino, e poi una seconda, proprio a fianco della moglie Irma, nel 2004: in entrambi i casi contribuendo a far vivere al paese giorni di sereno divertimento, grazie allo spirito festoso che era una delle sue belle qualità.

Ma non solo delle sorti della comunità del suo paese è stato partecipe. Senza squilli di tromba, aveva generosamente contribuito a portare aiuti nella ex Jugoslavia, ai tempi in cui la guerra aveva

martoriato quei luoghi; così come aveva messo a disposizione la sua professionalità nella missione brasiliana di padre Cristoforo Testa, realizzando nella primavera 2006 (insieme a Piero Testa) le grondaie del centro polifunzionale del quartiere di Salvador de Bahia in cui opera il sacerdote montanarese: e sì che da quelle parti di grondaie non se ne erano mai viste...

Era così, Angelo Tessaro: quando c'era bisogno, lui si rendeva disponibile senza troppi "se" e "ma". Per questo è, e sarà per il futuro, un esempio per l'intera collettività montanarese.

m.s.

Uno sprone agli studenti per procedere nel loro percorso

Nel parco del Castello dei Conti Frola si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio frutto del lascito del geometra Pietro Vesco, e di quella attribuita, come ogni anno, dal Centro di incontro anziani di Montanaro.



A essere premiati sono stati i tre migliori studenti che, nell'anno scolastico 2020-21, hanno concluso il percorso di istruzione secondaria con l'esame di maturità, e il migliore tra quelli che hanno sostenuto l'esame di terza media; il Centro d'incontro si occupa invece di premiare il secondo classificato nella graduatoria delle scuole medie inferiori.

Il pomeriggio è stato introdotto dal vicesindaco Paolo Minetti, che ha ceduto la parola all'assessore all'Istruzione, Titti Linzalata, presidente della commissione per l'assegnazione delle borse di studio, la quale ha voluto innanzitutto ringraziare gli altri membri della stessa.

"Per gli ottimi risultati ottenuti durante il percorso scolastico al Liceo 'Isaac Newton' - ha poi proclamato - conferisco al primo classificato Davide Peccioli la borsa di studio di 700 euro per iscrizione e frequenza a un percorso di laurea". Alla seconda classificata, Lucrezia Maria Amato dell'Istituto "Europa Unità", sono stati assegnati 400 euro, e alla terza Martina Maria Satalino (assente alla cerimonia), dello stesso Istituto, 300 euro. La borsa di studio di 400 euro riservata a chi ha completato il triennio della scuola secondaria di primo grado "Giovanni Cena" è stata infine attribuita a Elisa Reinerio.

La parola è quindi passata al presidente del Centro d'incontro, Giovanni D'Angelo che, tra l'altro, ha detto: "Ci teniamo molto a testimoniare, con il nostro piccolo contributo, il legame che ci deve essere tra diverse generazioni. Ragazzi, noi la nostra parte l'abbiamo fatta (e non si riferiva, ovviamente, solo alla borsa di studio, nda): ora tocca a voi!".

Chiusura in perfetta letizia con il sempre inappuntabile rinfresco preparato dal Centro d'incontro.

m.s.

La Società dei Muratori festeggia Sant'Anna

Domenica 24 luglio ha festeggiato la sua patrona il Cantone omonimo e la storica Società dei Muratori, che porta avanti una delle professioni più diffuse in paese. Il cuore dei festeggiamenti religiosi era la Messa di domenica alle 11,30, nella chiesetta del cantone. Ma la Società, in collaborazione con la Pro Loco, ha organizzato per sabato 23 una serata di divertimento nel cortile del Castello: dalle 19,30 cena con fritto misto alla piemontese, quindi l'appuntamento danzante con l'orchestra Antonella Star Band ed esibizione della ballerina Petra De Rosso del Nuovo Teatro Studio Danza diretto da Angela Vignardi.

Spiace rilevare che purtroppo il numero dei Soci si va via via assottigliando perciò rinnoviamo a tutti coloro che operano nel settore l'invito ad associarsi e a sostenere la Società.

Per arricchire il nostro archivio e mantenere la memoria della tradizione montanarese, stiamo cercando foto e documenti sulla storia della

Società, dei muratori e della loro bandiera. Chi avesse documenti o foto può rivolgersi ai Signori Tua Giovanni, Visetti Fabrizio o Tua Luigi. Il materiale verrà fotografato e poi restituito. Grazie.

il direttivo

muratorimontanaro@gmail.com

La canavesana OSAI raddoppia gli impianti

Osai, azienda leader nel settore dell'automazione, fondata dal compianto montanarese Carlo Ferrero, si amplia con un nuovo stabilimento a Samone, a pochi chilometri dall'attuale sede di Parella. E lo farà grazie a un finanziamento da 5 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo e assistito da Sace tramite Garanzia Italia, lo strumento destinato al sostegno della liquidità delle imprese italiane. L'azienda si occupa di sistemi standard e macchine speciali per assemblaggio e test di componenti hi-tech per l'industria dei semiconduttori, l'automotive e la manifattura elettronica. Fondata nel 1991, impiega 200 persone ed esporta l'85% della propria produzione. Nel 2021 OSAI ha fatturato circa 38 milioni di euro, con una crescita del 65% rispetto al 2020.

"Siamo orgogliosi - dichiara Mirella Ferrero, presidente di OSAI - di annunciare questo raddoppio, che ci auguriamo possa tradursi in un segnale positivo per il territorio e per tutto l'indotto. Come azienda stiamo cercando di affrontare con nervi saldi una situazione certamente complessa, a cominciare da logistica e trasporti, puntando su flessibilità, qualità del prodotto e sostegno convinto della filiera".





“E noi siamo lieti di poter essere di nuovo al fianco di Osai - le fa eco Enrica Delgrosso, responsabile mid corporate del Nord Ovest di Sace -, azienda con cui abbiamo costruito negli anni un solido rapporto fatto di successi”.

L'ultima parola è per Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo: *“Osai è stata tra l'altro finalista nell'edizione 2022 di Women Value Company, il programma di valorizzazione del talento femminile nelle imprese, che Intesa Sanpaolo promuove con la Fondazione Bellisario. Ci fa dunque ancor più piacere sostenere un'azienda che crea occupazione, con una visione di crescita e tutto questo in una prospettiva Esg (environmental, social and governance) a largo raggio”.*

Il ricordo di Eugenio, Bruno, Marco, Marcellino e Giuseppe

Nei mesi scorsi di agosto, settembre e ottobre, cinque lutti hanno colpito particolarmente la nostra comunità.

L'11 agosto si è spento a 93 anni l'ultimo dei partigiani montanaresi, **Eugenio Reffo**: aveva combattuto nella 47a Brigata Garibaldi, distaccamento di Pont Canavese.

Di lui avevamo parlato sul *Gridilin* quando ad Ivrea era stato insignito della Medaglia della Liberazione, (cfr. *l'Gridilin*, n. 48 - aprile 2017,

pag. 26). Commosso l'addio della sezione locale Anpi: *“Ciao compagno Eugenio, qualunque sia la tua destinazione, che sia piena di pace. Grazie di tutto”.*

Appena due giorni dopo, il 13 agosto, ci lasciava a 77 anni **Bruno Frola**: indimenticato Presidente dell'Associazione Libertas di Montanaro, impegnato nella promozione di attività sportive e culturali. Grande viaggiatore, (faceva anche lunghe traversate in barca a vela nel Mediterraneo), registrava tutto nei suoi reportage fotografici che trasmetteva, facendo sognare i presenti, durante le serate di intrattenimento e informazione, con proiezioni in dissolvenza accompagnate da ricercate colonne sonore. Il fratello Livio lo ricorda con rimpianto e lo addita come esempio per la sua sincerità, bontà d'animo e altruismo a servizio della comunità.

Dopo ferragosto, il 19 viene trovato senza vita **Marco Campagnol**, 55 anni. Un padre attento e presente per i suoi due figli, soprattutto dopo la perdita della moglie qualche anno fa per un male incurabile. Lavorava a Saluggia e non aveva mai smesso di portare avanti le sue grandi passioni: la montagna e il volo. Aveva fatto il corso specifico e si era perfezionato nel parapendio. Per la sua limpidezza e schiettezza era soprannominato *“Ruvido”*, anche se possedeva una grande forza e sensibilità d'animo. Il consigliere comunale e amico Simone Debernardi così lo ricorda: *“una brava persona, un pezzo di pane. Tutta Montanaro è scossa per questo grande lutto. Siamo vicini alla famiglia e ai due piccoli ai quali spetterà di trovare la forza per andare avanti senza più mamma e papà. Lo incontravo spesso, nelle feste, all'uscita della scuola, era un piacere stare a parlare con lui. Mi raccontava delle sue passioni, era anche molto bravo a riparare*

attrezzi per il giardinaggio. Ci mancherai, Marco”.

Ai primi di settembre, lunedì 5, un fatale incidente stroncava la vita di **Marcellino Ferro**, 57 anni. Mentre rientrava a casa, nel primo pomeriggio dopo il lavoro svolto a Lombardore, si schiantava contro un mezzo della ditta impegnata nel taglio dell'erba lungo la provinciale che collega San Benigno a Foglizzo: l'impatto forse dovuto a un malore. Veneto, grande lavoratore, uomo dai tanti interessi, amava collezionare orologi da polso, anche quelli antichi; amico degli animali, segnalava spesso casi di gatti abbandonati e il suo profilo aveva bellissime foto di questi felini. Colleghi di lavoro e tanti amici ancora increduli per questa tragedia, lo porteranno sempre nel cuore. Domenica 9 ottobre è deceduto, dopo lunghe sofferenze, a 68 anni, **Giuseppe Boromei**, molto conosciuto in paese per essere stato nell'amministrazione comunale come vice-sindaco di Antonio d'Ambrosio e successivamente, durante il mandato a sindaco, di Marco Frola (2009-2014).

Fu impiegato tecnico con ruoli di responsabilità presso un'azienda di automazione industriale, e valido rappresentante sindacale.

Facciamo nostro il commosso ricordo che ha avuto per lui il dott. Antonino Careri: *“Caro Beppe, la tua morte prematura ha lasciato un vuoto tra i tuoi cari e tra gli amici che come me ti hanno voluto bene. Grazie agli anni di lavoro nella pubblica amministrazione fatti insieme, alle tue doti di rettitudine morale ed equità sociale, alla straordinaria capacità oratoria. Ci hai insegnato a trattare la cosa pubblica come fosse nostra, mettendoci il cuore per il tuo paese. E non esitavi ad esprimere tutta la tua franchezza quando eri contrario su un argomento. Sei sempre*

stato te stesso, onesto e leale. Avevamo ancora tanti momenti da passare insieme ma la morte ci ha colti impreparati”.

Abbiamo ricordato con particolare affetto questi concittadini, che ci hanno accompagnato per un tratto di strada e già hanno raggiunto la meta.

Se ora abbiamo tanta tristezza per la momentanea separazione, dobbiamo anche avere la speranza cristiana: *“speranza di incontrarci di nuovo, speranza di arrivare dove c'è l'Amore che ci ha creati, dove c'è l'Amore che ci aspetta: l'amore del Padre”.* (Papa Francesco).

Le penne nere montanaresi sfilano a Torino e Ivrea

IL

Gruppo Alpini “Lorenzo Ferrero” ha partecipato alla manifestazione per il centenario (+2) di fondazione della Sezione di Torino (di cui il Gruppo stesso fa parte), la più anziana d'Italia essendo stata fondata nel 1920 e per questo denominata “la Veja”. Sabato mattina 2 luglio, l'alpino Franco Corradin e una rappresentanza del Comune, con il vicesindaco Paolo



Minetti e l'assessore Andrea Carinci, hanno presenziato all'alzabandiera in piazza Castello, alla Messa e alle allocuzioni delle autorità presenti.

La domenica 3 luglio, gli alpini Maurizio Civalero e Alberto Bassino hanno preso parte alla sfilata per le vie del capoluogo sabaudo, e come già era accaduto a Rimini ha sfilato con loro il cappello dell'alpino Giorgio Bernardi, prematuramente scomparso alcuni mesi or sono.

Non sono mancati gli incontri con tanti amici, come gli alpini di Foglizzo (paese di origine di Giorgio) o il socio del Gruppo montanarese Riccardo Margara, che milita da anni nella prestigiosa Fanfara Montenero. Gran caldo, ma anche tanta soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione... e tanti auguri a "la Veja"!

Una rappresentanza del Gruppo Alpini montanarese ha preso parte domenica 11 settembre insieme agli altri 22 mila alpini, al raduno del 1° Raggruppamento Ana di Ivrea. In sette, guidati dal capogruppo Alberto Bassino che reggeva il gagliardetto, hanno sfilato dietro allo striscione, portando con sé anche il cappello del commilitone Giorgio Bernardi. *"Bell'atmosfera, bella gente, tanti applausi lungo la sfilata che hanno reso leggeri i due chilometri del percorso"*, è stato il commento unanime. Con un arrivederci ad Aosta 2024.

I cantoni e borghi in festa

I festeggiamenti di **Borgo Loreto** si sono aperti sabato 6 agosto in "Strada del Porto" con una serata danzante seguita dall'elezione di Miss e Mister Loreto. Do-

menica 7 la sfilata per le strade del Borgo con le "caritoire" e la Banda musicale; S. Messa; pranzo sociale e nuova serata danzante con l'elezione di Miss simpatia.

La chiusura lunedì 8 agosto con il "Memorial Pino Borghesio e Franco Salassa": gara di bocce alla baraonda con ricchi premi in natura.

Ancora giochi riservati ai bambini e ragazzi ed estrazione numeri della sottoscrizione a premi "Memorial Sandra Prono-Vaglietti".

Il cantone di San Rocco

ha iniziato i festeggiamenti mercoledì 24 agosto con il tradizionale ritrovo per i canestrelli. Venerdì 26 serata discoteca con servizio bar nel capannone sistemato in Piazza Donatori di Sangue. Sabato 27 i priori Romina Didonè e Ornello Cordero (nella foto), hanno aperto la



serata danzante con l'orchestra. Domenica 28, S. Messa, rinfresco per tutti, consueto giro del Cantone accompagnati dalla Banda, e pranzo sociale. Alla sera danze ed elezione di Miss San Rocco.

Come da tradizione, lunedì pomeriggio giochi per i bimbi del cantone e non, in via Nuova.

Penultima festa cantonale a **Borgo S. Grato**, dal 2 al 5 settembre quest'anno svoltasi interamente nel cortile del Castello Frola.

Apertura il venerdì con serata gastronomica e discoteca. Sabato serata dedicata al liscio.

La domenica S. Messa nella Chiesa del Santo e, a seguire, la passeggiata con la Banda musicale fino al Castello dove a tutti è stato offerto il rinfresco. Pranzo e ancora serata danzante.



Chiusura lunedì a cena con paella.

La festa di **Madonna d'Isola** si è tenuta presso la Cooperativa Aurora di strada Vallo con la presenza dei priori Milena e Giovanni Cravero (nella foto). Venerdì 9 settembre grigliata; sabato 10 nel pomeriggio giochi per bambini mentre la sera danze ed elezione di Miss

e Mister Madonna d'Isola.

Domenica 11 S. Messa; aperitivo e pranzo sociale mentre alle 21 musica con dj. Lunedì, al mattino, gara di bocce "Memorial Miroso e Duilio Lucchetta" e nel pomeriggio torneo di carte.

In quasi 600 hanno "corso per Simone"

Grande partecipazione alla seconda "Corriamo insieme per Simone", organizzata domenica 18 settembre dall'associazione Piccolo Grande Guerriero per raccogliere fondi utili a finanziare la ricerca scientifica sulla *Pmld-Leucodistrofia Hld2*, rarissima malattia genetica, da cui è affetto il piccolo Simone Desiato, che oggi ha otto anni.



Alla corsa-camminata si sono iscritte 584 persone, non solo montanaresi, che hanno dato vita a una splendida manifestazione che si è snodata in paese e nella campagna circostante; manifestazione poi proseguita, nel pomeriggio, con giochi e dimostrazioni di diverse discipline sportive. L'incasso della giornata è stato di 7350 euro.

La via dal güst Sóta i pòrti dal Burcanin

Sabato 1° ottobre si è svolta, alla sera, la sedicesima edizione della manifestazione gastronomica promossa da Pro Loco e Amministrazione comunale in collaborazione con associazioni, cantoni, produttori e ristoratori montanaresi nota come "La via dal güst-Sóta i pòrti dal Burcanin". A partire dalle 19,30 si mangiava e si beveva in piazza Luigi Massa, via Matteotti e via Cesare Battisti.

Le associazioni coinvolte, oltre alla Pro Loco, sono state il circolo Arci, il Volley Montanaro, la chivassese Amici Borgo Po, il circolo Endas, la Pro Pogliani, il Gruppo Alpini, la Società Muratori, i coscritti del 2004 e, novità di quest'anno, l'associazione *Pmld-Piccolo Grande Guerriero*.



I partecipanti locali erano: la pasticceria La Dolce Arte, il chiosco Punto G, il risto-pub Toro Pazzo, il ristorante Regina, il bar pasticceria Gemmo, il ristorante pizzeria Garden, il bar Ca' Vesco, il bar Civico 29. Con loro le aziende agricole Valle Orco e Refiore. Ultimi, ma non per importanza, i cantoni San Rocco, San Grato, Loreto, Mulino e Madonna d'Isola.

Non è mancata la musica: alle 19 dal Castello è partita la Banda musicale che ha aperto la manifestazione. E poi gli Psycho Killer, Eporadio e Music All Night e la Modern Fanfara Street Band.

La partecipazione, soprattutto di giovani, è stata notevole grazie anche alla temperatura mite della serata.

Per la Banda è già un secolo di armonie

La Banda musicale Montanarese - con il sostegno del Comune, della Pro Loco e dell'Anbima - celebra i suoi primi cento anni di storia con la bella e ricca mostra fotografica, allestita nel Salone del Castello dei Conti Fro-la, *"Dal 1922 ai tempi nostri"*: (nelle foto, il taglio del nastro con il sindaco, il curatore Gianni Cecco e il presidente della Banda, Renato Armellini; e un momento dell'esibizione) sabato 1° ottobre.

Domenica 9 i festeggiamenti prevedevano il grande raduno bandistico con la partecipazione delle valdostane Filarmonica "Regina Margherita" di Gaby e Banda musicale di Arnad. Purtroppo il tempo non ha voluto partecipare alla festa di compleanno, la pioggia era sostenuta al mattino. Molti i gruppetti di persone che si soffermavano

davanti alle fotografie a commentare l'evento, la sfilata, i musicisti, gli strumenti... facendo a gara nel riconoscere più persone. Faceva bella mostra anche il primo gagliardetto, "Dono di Mons. Prevosto (Tos Vittorio) Messa d'Oro 1903-1953) fondatore della Banda dell'Oratorio di via Dondana. Il gagliardetto finemente e riccamente ricamato, è stato conservato con cura, quasi una reliquia dalle suore. In questi cent'anni la Banda ha vissuto momenti felici e momenti tristi come quello dello scioglimento nel 1937 da parte del Parroco per non mettere a rischio i giovani musicisti nel periodo fascista che però non si arresero e continuarono

la loro formazione musicale in privato, come scriveva Antonio Minetti (suonava il trombone in questa Banda): *"Dalle stalle ai sottoscala, tutti i ripostigli vennero usati per la scuola degli allievi, e qualche merenda riusciva a tenere uniti i suonatori"* impediti dall'autoritarismo e dalla prepotenza fascista di prodursi in pubblico (incalza don Ponchia). *"Fu così che, avvenuta la Liberazione, la ex Banda dell'Oratorio fu la prima a riorganizzare tutti gli elementi dispersi, offrendo anche la possibilità di continuare la carriera musicale ad appartenenti ad altre Bande disciolte"*. Un momento particolarmente felice è avvenuto nel 1975 quando si inserirono nella Banda le prime ragazze e da allora è sempre stata importante la presenza femminile all'interno del gruppo musicale. Quanti nomi hanno marciato per le vie di Monta-



naro, e non solo, in questi cento anni! Difficile nominarli tutti, ma possibile avere per loro un ricordo e un amorevole ringraziamento. Come riportava il cartello di apertura della mostra: *“gli strumenti esposti in questa mostra per cent'anni hanno fatto vibrare i cuori degli adulti, hanno dato ritmo alle gambe dei giovani, hanno incantato bambini. Hanno suonato per le strade di Montanaro in occasioni gioiose e tristi, religiose e civili; sono entrati in molte nostre case nelle feste dei cantoni.”*

Sperando di non tralasciare nessuno è però doveroso ringraziare prima di tutto il fondatore di questa Banda: il già citato Mons. Tos (del quale nella mostra era esposto in originale il *“Regolamento della Sezione Musicale del C. G. C. S. di Montanaro”* da lui predisposto e firmato il 4 aprile 1922), don Giuseppe Bretto uno dei viceparroci al quale fu affidato l'incarico di coordinatore che, facendo riferimento agli oratori di don Bosco, aprì tra altre iniziative, una *schola cantorum* ed anche lezioni di musica iniziando dal solfeggio e don Giuseppe Vigna, che nel 1967 successe a Mons. Tos come parroco di Montanaro. L'incarico di Maestro e Direttore di Banda fu assegnato a Giordano Bruno Clara, sostituito dallo stesso don Giuseppe Bretto, a sua volta sostituito da don Luigi Barbero; venne poi Giovanni Serafino coadiuvato da Emilio Capone. Ricostruita la *“Banda dell'Oratorio”* nell'immediato dopoguerra (1945) a dirigerla ritroviamo il Maestro Clara Giordano Bruno tornato nuovamente

nella sua città natale. Ritiratosi per motivi di salute lasciò l'incarico a Giovanni Bioletto che la diresse fino al 1958, anno nel quale la conduzione fu affidata nuovamente al capobanda Giovanni Serafino. Ci si avvia così a festeggiare i 50 anni di fondazione. Nel 1975 e fino al 1985 si dedicò alla sua direzione il Maestro Aldo Frola. A lui successe Carlo Miglioli al quale, nel 1995, succedette una giovanissima promessa: il promettente Davide Vottero. Nel 2009 abbiamo l'insediamento del direttore attuale Prof. Fabrizio Montagner che da più di 10 anni dirige con grande passione e capacità la nostra Banda. Con i Maestri, vorremmo accomunare nel ricordo e nei ringraziamenti anche i presidenti e i Capibanda.

Ma la pioggia è quasi cessata, il grande concerto per i Cento anni sta per iniziare, le tre Bande sono pronte e la partecipazione non è mancata, a dimostrare l'affetto che la popolazione, giovane e meno giovane, ha per la Banda.

gc



Borse di studio alle "Giovani promesse"

Un riconoscimento importante, una spinta a migliorarsi costantemente e a cogliere l'opportunità di crescita - culturale ma anche umana -, che lo studio può offrire: a questo "servono" le borse di studio "Giovani promesse" istituite dall'ex preside della scuola media, professor Giuseppe Abbate, e dalla sua signora, che ogni anno premiano studenti montanaresi capaci di esprimere tutte le proprie



potenzialità, conseguendo risultati di eccellenza. Ecco chi sono i premiati di questa edizione che si è tenuta a Cà Mescarlin venerdì 7 ottobre. Per la prima volta, in quanto freschi di esame di terza media e di iscrizione alle superiori, hanno ottenuto la borsa di studio Anna De Carli e Riccardo Marino, in ordine di età, hanno poi ricevuto il riconoscimento Marco Priano e Lorenzo Parlapiano, Andrea Giulia Rocco e Stefano Peccioli, Arianna Dona e Beatrice Saroglia, Vittoria Caraglio e Sara Signorini. Infine, hanno brillantemente superato l'esame di maturità Daniele Palandri e Alessandro Borghesio (e merita segnalare che quest'ultimo non solo ha



ottenuto 100 e lode, ma è stato ammesso all'esame con la media del 10!).

Evidente la soddisfazione, al termine, di studenti e genitori, che hanno ringraziato i coniugi Abbate per la loro meritoria iniziativa a sostegno della crescita delle "giovani promesse" montanaresi.

Nelle foto: il gruppo dei concorrenti più giovani e i due premiati più "anziani".

Nel Gridilin n. 50, nella rubrica "Sono Passati da Montanaro", nell'articolo che ricordava Marco Merlo, a pag. 50 l'ultimo capoverso riporta: "Nei primi anni 90, viene traslato nella nuova tomba, fatta costruire appositamente dalla sua famiglia (eseguita dall'impresa Recchi) nella quale spicca la grande elica.". Si precisa invece che la tomba venne progettata dal geometra Ennio Comoglio e costruita dall'Impresa Bernardino Ferreri di Montanaro. Lo stesso Dino Ferreri andò a recuperare uno dei due motori dell'aereo per metterlo dinanzi la vetrata della tomba. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati, mentre ringraziamo Dino Ferreri per l'annotazione.

Errata Corrige

Stefano Abatangelo Campione Italiano Mediomassimi!



L' aveva promesso Stefano: *"Prima di smettere voglio riprendermi il titolo".* E il titolo se l'è ripreso senza se e senza ma alla 10ª ripresa sconfiggendo il suo, pur bravo, avversario per KO tecnico. Quarant'anni compiuti a maggio, Stefano, per la terza volta, cinge la cintura di Campione Italiano e adesso dice: *"In un contesto così bello, non voglio dire che io abbia finito di combattere".*

L'incontro si è svolto sabato 29 settembre a Venaria ed il principale evento della serata dedicata alla boxe è proprio stato il match tra il montanarese Stefano Abatangelo e il livornese Federico Gassani.

Il Gridilin partecipa alla gioia di Stefano e si complimenta con lui per il suo impegno e la sua serietà.

Il saluto e il ricordo per Fernando...

A

fine ottobre è giunto questo testo che volentieri pubblichiamo.

Il 5 settembre 2022 ci ha lasciati, in maniera inaspettata e improvvisa, Fernando Prono (dei "Deurin"). Era nato il 28 luglio 1940, a Montanaro. Qui aveva trascorso l'infanzia e la gioventù. Si era poi trasferito prima a Torino e poi a Moncalieri, dove risiedeva da molti anni. Fino alla pensione lavorò all'ENEL. Era molto impegnato nel volontariato, soprattutto nell'ambito della donazione sangue. Presidente, per parecchi anni, dell'Associazione Donatori Sangue dei Dipendenti ed ex Dipendenti ENEL di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, aveva fondato e gestito un coordinamento fra i numerosi gruppi di Donatori presenti sul territorio intorno a Moncalieri (Moncalieri stessa, Carignano, Carmagnola, solo per citarne alcuni). Attivo anche presso il CAI (sottosezione di Salbertrand), amava la natura e la montagna in particolare.

Nonostante vivesse e lavorasse da molti anni fuori Montanaro, aveva mantenuto costante e saldo il legame col paese d'origine dove tornava volentieri e dove aveva numerosi parenti, amici e conoscenti.

Uomo distinto e gentile, lo ricordiamo per il suo carattere affabile e solare, capace di relazioni profonde e durature. Ci mancherà.

Ciao Fernando.

[COLLABORAZIONE]

OFFERTE PER LA CHIESA

Cantone "Borgo Torino" 20 -Fam. Serafino 50 -C. e G.T. 50 -Anniversari di Matrimonio: Pina e Eugenio Reffo (70°) 70; Donato Ciro e De Martin Angela (50°) 50; Elisabetta e Roberto Clari (40°) 50; Bruna e Mario 50 -Prima Comunione di Federica, Riccardo, Lorenzo, Federico, Gabriele, Davide, Aldo e Pietro: 60 -Prima Comunione di Ballarin Alessandro 20; Scavarda Gabriele 20; Spagnolo Giorgia 100; Mussini Aurora 50; Del Grosso Alessandro 200; Riccardo Furnari, dalla nonna, 50 -Zanolo Aurora, da parte di mamma, papà e Vittoria, 25 - Un pensiero da parte dei ragazzi della Prima Comunione del 12 giugno, 40 - Coscritti Classe "1972" 24 -Fam. Miciletta 20 -Fam. Galletta 20 -Tessuto Rosina 30 -Famiglia Serafino 50 -Coscritti Classe "1942" 30 -Soci Cantone "Borgo Mulino" 50 -N.N. 20 -N.N. 50 -N.N. 100 -Per uso Oratorio 50 -40° di Nozze di Tortoreti Giuseppe e Greco Giuseppina 30 -Fam. Girardi/D'Amata 50 -Fam. Marchesin 50 -50° di Matrimonio di Costa Paolo e Bonafede Carmela 20 -25° di nozze di Carmela e Giorgio 50 -Ferro-Beltrame 10 -Colavecchia Giovanna: per la Chiesa e per i bambini poveri 50 -Lampada SS. Sacramento in memoria di Gino Carrozzino e famigliari 10 -Emanuele e Daniele Racco e famiglia 50 -Carla Minetti Astrua 50 -In onore della Madonna Assunta F.L. 100 -In onore della Madonna del Carmine 50 -Sergio e Ornella per i 40 anni di matrimonio 50 -"Borgo Loreto" 50 -Gastaldi 20 -Franco Borra 30 -Sonio 50 -Cantone "Madonna d'Isola", i Priori: Milena e Giovanni; i Priori entranti: Ambra e Marco; i Priori uscenti: Antonietta e Luigi 75 -Fam. Serafino e Faga 150 -Per la Chiesa 50 -Per la Chiesa 100 -Cantone "Borgo S. Grato" 50 -Coscritti "1967" 20 -I Coscritti della classe "1955" 40 -"FIDAS" 60 -Fam. Mesiti 50 -N.N. 100 -Bisnonna Dorina e Bisnonna Nanda per le opere buone 50 -Rosa Giovanni e famiglia 50.

IN OCCASIONE DEL BATTESIMO

Borrello Ella, da parte dei genitori, nonna e bisnonna Capella 50 -Rivagli Filippo 40 -Bonino Eleonora 200 -Azzalini Lucrezia 110 -Alesina Lidia: i genitori 100; Renato e Daniela Alesina 100 -Claire Clerici, da parte di Angela e Piero Bonfante 200 -Vottero Gioele 50 -Federico Celi 20 -Leonardo Alessandro: i genitori 25; i nonni 25 -Roberto Riccio in occasione del Battesimo del nipote Michele 50 -Ruzzante Enea, i genitori Carlo e Cristina 50 -Belvedere Edoardo Sergio 50 -Chiricosta Francesco Bruno 50.

IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO

Sposi Defilippi Luigi e Milanese Federica 200.

IN MEMORIA DEI DEFUNTI

In m. di Frati Liliana 50 -In m. di Bossi Maria 50 -In m. di Didoné Agostino, la famiglia 150

-In m. di Caretto Fiorella in Cerutti, la famiglia 200; e ancora i suoi cari famigliari 100 -In m. di Ettore Plebani 50 -In m. di Silvana Pogliano, i genitori 100 -In m. di Demeo Nunzia 50 -In m. di Togliatti Carlo, la figliocella 100 -In m. di Rulvoni Rosa Serpico, i famigliari 30 -Fam. Aires G. in mem. di tutti i defunti 30 -In m. di Bisantis Maria 100 -In m. di Canonico Fiorenzo 50 -In m. di Trucchi Teresa 50 -In m. di Cena Mariuccia Bretto 200 -In m. di Rallo Vincenzo, la famiglia 50 -In m. della cara mamma Serafino Maria, da Giovanni Castelli e famiglia 100 -Silvia e Raffaella Levi in m. della mamma Gecchele Luciana 100 -In m. di Anna Bisello 20 -In m. di Carrozzo Luigi 30 -In m. di Capone Pierina ved. Clara 200 -Per i Defunti 10 -In m. di Franco Ferraris, Carlo e Carolina, da Lucia, Monica e Mara 50 -In m. di Angelo Tessaro, la famiglia 50 -In m. di Irma Giraud ved. Bassino 20 -In m. di Suor Leonia Frua 100 -In m. di Guandalini Giuliana in Bosio 50 -In m. di Costantino Pasquale 50 -In m. di Silvestro Clelia 150 -In m. di Tondodimamma Sabina 20 -In m. di Martinetto Marina ved. Testa 50 -In m. di Sergio Anese, la famiglia 20 -In m. di Liuzzi Vincenzo, dalle famiglie Baldini/Abbate 50 -In m. di Santo Gandolfo 100 -In m. di Frola Bruno, la famiglia 100 -In m. di Reffo Eugenio, i famigliari 150 -In m. di Cena Antonio 50 -In m. di Cravero Cesare, la sua famiglia in onore di Madonna d'Isola 50 -In m. di Siviero Nadia, da marito, figlia e nipoti 40 -In m. di Bonomo Luigi 100 -In m. di Suor Costantina Zanda 100 -In m. di Marcellino Ferro 120 -In m. di Alesina Domenico 100 -In m. di Pigat Gianni 30 -In m. di Pigat Giovanni: le figlie Fabia e Dunia 20 -In m. di Mario Borra 25 -In m. di Bassino Franco 100 -In m. di Cena Antonio 50 -In m. di Nicola Enrieu, i famigliari 50 -In m. di Celia Ferraris, i famigliari 50 -In m. delle famiglie Togliatti-Tessuto 50 -In m. di Giulio Cerutti 100 -In m. di Frascchetti Renata, la famiglia 100 -Ricordando Renata Frascchetti: Marco, Renzo e Maria Vacchetta 50 -In m. di Giovanni Rinaldo Ferreri, la famiglia 100 -In m. di Borsellino Maria 20 -In m. del dott. Giuseppe Boromei 100 -In m. di Bonomo Luigi 50 -In m. di Salassa Mattia 50 -In m. di Merlo Sergio, la famiglia 50 -In m. di Venneri Salvatore, i suoi famigliari 100 -In m. di Collura Carmelo 30 -In m. di Pigat Ellera Lucia e Bellotti Emilio 50 -In m. di Clara Mario, la famiglia 50.

*** Le offerte ricevute in memoria di Angelo Tessaro sono state devolute a:
RICERCA TUMORI INFANTILI e alla Onlus "DIVERSAMENTE FELICI PER SOFIA".

PER IL GRIDILIN

Fam. Simioni 20 -Mariuccia Tessuto 30 -Giovanna Clara (Torino) 40 -Donna Anna Maria 20 -Donna Livia (Canischio) 20 -Fam. Rossi 40 -Bretto Elio (San Marino) 50 -Tessuto

Rosina 20 -Verneti (Torino) 10 -Franca Baudino Bosio 20 -Fam. Alioto-Reffo 15 -Actis Giovanna 70 -Carla Minetti Astrua (Torino) 20 -Giuseppe e Piera 20 -Fam. Ricco (To) 20 -Turini Mario e Ponchia Mario 30 -Cena Nella 25 -Annalisa e Sandro Deirino (Genova) 50 -N.N. 20 -Anna e Sergio Bassino (Toirano) 20 -Fam. Ferrero-Bassino 30 -Erminia Pirali nonna di Federico Turini per la sua Santa Cresima 50 -Bellotti Giovanna e famiglia 20.

PER IL GRIDILIN E IL RISCALDAMENTO

Rosa e Giovanni in memoria di Gino Carrozzino 50 -Fam. Menso 50 -Fam. Frola Angelo e Valeria 20 -Fam. Maffeo Mario 50 -Fam. Cerutti Giulio 20 -N.N. 50 -N.N. 50 -N.N. 30 -N.N. 10 -Capello Emilia 50 -N.N. 10 -Roberto Ricco 20 -Baudino Gianmario 50 -Bassino D. 50 -N.N. 50 -Crisafulli Antonino 20 -Savina Gnavi 60 -Antonio e Gina Faggian 50 -Fam. Cusmano-Sironi 20 -Fam. Cadore-Zandarin 40 -Borra Bruno 20 -Fam. Visetti Marino 50 -N.N. 50 -Dorina Bassino 20 -Fam. Reffo-Vacchetta 20 -Fam. Cerutti-Mila 40 -Bozzolini Maura 30 -Melis Mario 20 -Ettore Cima Barolo 70 -Fratucelli Giovanni 30 -Fam. Alfonso D'Alessandro 20 -N.N. 20 -Fam. Cravero-Bellotti 30 -Fam. Clari Roberto 50 -N.N. 40 -N.N. 200 -Fam. Clara Domenico 50 -Fam. Savino Renzo 20 -Gallea Giovanna e fam. Testa 50 -Vacchetta Maria 40 -Turini 10 -T. E. 30 -Fam. Baudino-Bertone 30 -N.N. 10 -Fam. Vacchetta-Giaratana 50 -Fam. Bassino-Vacca 30 -Mosca Giuseppina ved. Bollero 100 -Fam. Brusaschetto-Prono 40 -Fam. Ghiotto-Meneghin 50 -In m. di Prono Fernando 50 -In m. di Comoglio Clemente 100.

PER IL RISCALDAMENTO

Giovanna Ferraris Zanotto 30 -Levi 30 -Fam. Bega-Condo 50 -Frola Aldina 20 -A.C. 20.

PER L'ORATORIO

Federico 50 -Francesco Di Maggio 30 -Fam. Celi 30 -Visetti 50 -Fam. Gordiani Federico 50 -Tortoreti Andrea 50 -In memoria di Ferrero Carlo 100 -Clara Trabanello 60.

PER LA CHIESA DI SANT'ANNA

B.P. (imp. apr./magg./giug.) 60 -Fam. Ghiotto Meneghin 50 -Un parrocchiano devoto a S. Anna 50 -Nonna Pina 100 -In onore di S. Anna, ricordando Gino, mamma Rosa e papà Giovanni Carrozzino 50 -Maura Argentero Bozzolini 30 -Gloriosa S. Anna, mamma di Maria e nonna di Gesù, sostieni e accompagna con il tuo insegnamento e la tua protezione Aurora nel suo cammino di fede: la nonna Laura 30 -Fam. Ghiosso Marchetti 50 -Renza Piana Savio 50 -Mariuccia Turini Borghesio 50 -Per la Chiesa di S. Anna, Lando Lena 10 -Carla e Bruno Bertetti 50 -B.P. (imp. lugl./agos./sett.) 60.

PER LA CHIESA DI MADONNA D'ISOLA

Turini 10 -Fam. Ferrero 50 -Bassino Dorina 15 -Cravero Giovanni 25 -Molinari Angelo 50 -N.N. 25 -N.N. 5 -N.N. 20 -N.N. 10 -N.N. 20 -Renata Gastaldi 20.

SANTI *che veneriamo*

Nella nostra chiesa, a far corona ad uno splendido altare maggiore, ci sono nella navata altri otto altari e tutti belli. In otto di questi nove altari e nella cupola sono raffigurati, o in marmo o dipinti, una schiera di Santi dei quali solo di uno conosciamo il nome: si trova nell'altare dell'Annunciazione e si chiama Gabriele. Avete capito che questa volta parliamo di Santi con le ali. L'altare che non ha nessun angelo raffigurato è quello di Santa Aurelia. Mentre mi accingo a scrivere queste righe, la Chiesa Cattolica celebra la festa dei tre Arcangeli: Michele, Gabriele e Raffaele e fra qualche giorno saranno celebrati i Santi Angeli Custodi. Questi hanno il compito di assistere, proteggere, guidare e custodire le famiglie, le città, le nazioni e anche le singole persone. Essi sono creature puramente spirituali e immortali, dotati di intelligenza e volontà, servitori e messaggeri di Dio.

L'ARCANGELO GABRIELE

Gabriele lo incontriamo la prima volta nel libro di Daniele al capitolo 9 nei versetti 20 - 27. Si presenta a Daniele mentre stava pregando e chiedendo perdono a Dio dei suoi peccati e di quelli del suo popolo; arriva con un veloce volo e con fare deciso, come duro era il messaggio che gli portava, quasi un ultimatum: *"c'è stata una risposta alla tua preghiera e io sono venuto a comunicartela"*, Dio concede a te e al tuo popolo 70 settimane per redimervi e cambiare vita e dovete fare questo e quest'altro.

Lo ritroviamo all'inizio del primo capitolo del vangelo di Luca. Anche questa volta porta a Zaccaria un messaggio: *"la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni."* Zaccaria chiede un segno perché sia lui che sua moglie sono avanti con gli anni, ma questo fa adirare Gabriele: *"Io sono Gabriele, ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole"*.

Sei mesi dopo: l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Gabriele si presenta a Maria con parole di tono completamente diverso di quelle dei messaggi precedenti: *"Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te", e le parla, e le spiega, e la tranquillizza: "hai trovato grazia presso Dio... lo Spirito Santo scenderà su di te... su te stenderà la sua ombra... colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio... nulla è impossibile a Dio"*. Maria sapeva a cosa sarebbe andata incontro, conosceva bene quello che Isaia aveva scritto 700 anni prima e, ciononostante, rispose: *"«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto»"*. E l'angelo partì da lei. Queste sono le uniche tre volte che la Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) riportano il nome dell'Arcangelo Gabriele.

Sono però certo di non essere tacciato di eresia se penso che Dio non abbia abbandonato a sé stessa la Madre di suo Figlio soprattutto dopo una così umile risposta di accoglienza del suo messaggio e per questo penso che



l'Arcangelo Gabriele sia stato inviato ancora diverse altre volte in soccorso della Santa Famiglia. Gesù era vero Dio e vero uomo e, in quanto tale, anche lui, come tutti noi, aveva un suo Angelo Custode e chi avrebbe potuto assolvere questa missione meglio dell'Arcangelo Gabriele? Inizia con il rassicurare Giuseppe sulla fedeltà di Maria e gli dice di prenderla in sposa; annuncia ai Pastori la nascita di Gesù; chiede a Giuseppe di portare in salvo Gesù dalla furia di Erode e, terminato il pericolo, lo informa che può ritornare al suo paese; serve Gesù nel deserto dopo che il diavolo smise di tentarlo; sorresse Gesù nell'orto degli ulivi quando era stato assalito dalla tristezza e dalla paura; e dopo la deposizione di Gesù nel sepolcro, fatta in fretta perché si avvicinava il Sabato della Pasqua ebraica (e iniziava la prima Pasqua Cristiana), l'Angelo porta il più grande degli annunci: *"È risorto... vi precede in Galilea... là lo vedrete... io ve l'ho detto!"*. Spesso raffigurato con il giglio (come nella pala della nostra Chiesa), che la tradizione popolare vuole che Gabriele portasse alla Vergine nell'Annunciazione.

Angelo protettore delle comunicazioni (radio, cinema, televisione), dei postini, degli ambasciatori, dei giornalisti, dei corrieri, dei radioamatori, delle unità dell'Esercito Italiano appartenenti alle trasmissioni e, in generale, di chiunque "porta notizie".

Per i musulmani, Gabriele è l'angelo che rivelò il Corano a Maometto.

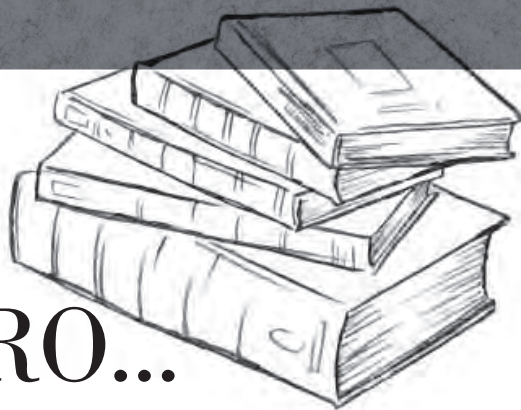
gc

OGNI GIORNO
È UN GIORNO IN PIÙ PER AMARE,
UN GIORNO IN PIÙ PER SOGNARE,
UN GIORNO IN PIÙ PER VIVERE!

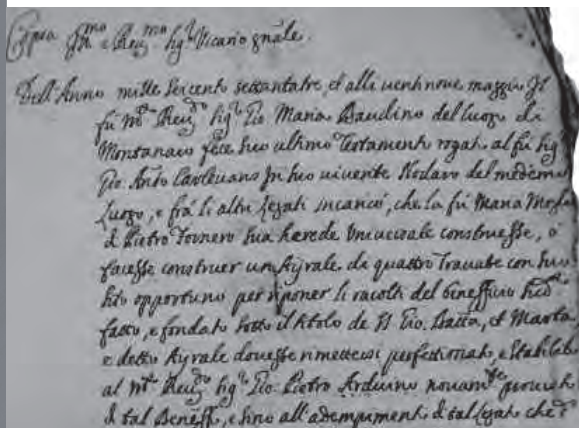
SAN PIO DA PIETRELcina

BUON ANNO 2023

ACCADDE TEMPO FA A MONTANARO...



Continua la rubrica nella quale si raccontano - in lingua corrente - vicende, dispute, liti, obblighi e sentenze curiose, penose o tragiche, realmente accadute ai tempi dei nostri avi.



L reverendissimo signor Giovanni Maria Baudino, sacerdote di Montanaro, fu il fondatore del beneficio dei Santi Giovanni decollato e Marta.

Con suo ultimo testamento, in data 29 maggio 1673, stilato dal notaio Giovanni Antonio Carlevaris, dispose vari legati e nominò sua erede universale Maria, moglie di

Pietro Fornerio. Come tale, ebbe l'incarico di far costruire un *ayrale*¹ di quattro travate, di tavole 28 e 1/2² nella regione del Battendero³, per dare riparo ai frutti del beneficio suddetto. Il detto *ayrale* doveva essere consegnato finito al reverendissimo signor Giovanni Pietro Arduino, sacerdote di Montanaro, insignito del beneficio. In attesa dell'adempimento del legato, il sacerdote Arduino avrebbe usufruito di una pezza di un *ayrale* situato nella regione di San Grato di proprietà del defunto Baudino.

L'erede incominciò la costruzione, poi la interruppe e in seguito l'abbandonò. Maria Fornerio morì e il sacerdote Arduino si rivolse al vedovo Pietro per vederla concludere. Questi promise ma non mantenne.

Nel 1678 il beneficiato fu nominato Prevosto a Borgaro Masino dove si trasferì. Gli anni passavano e il legato restava disatteso.

Allora, il sacerdote Giovanni Pietro, si rivolse al notaio Giovanni Battista Frola per ottenere il dovuto e il vicario di San Benigno, signor

Gli eredi infedeli (a.D. 1673)
dall'Archivio Storico Parrocchiale

Michelangelo Bianchiardi emise un decreto, datato 29 dicembre 1684, in cui asseriva che la costruzione doveva essere compiuta entro il mese di giugno 1685. In caso contrario si poteva utilizzare il terreno in regione San Grato. Ma dopo il decreto nulla cambiò.

Il Prevosto di Montanaro, Giuseppe Bianchiardi (fratello del vicario), testimonia in data 27 marzo 1686 circa le volontà espresse nel testamento Baudino e le disposizioni vicariali: sottolinea le mancanze di Pietro Fornerio nei confronti del sacerdote Arduino alla presenza dei testimoni signor Giuseppe Averardo e Bartolomeo Balauri. Infatti il beneficiario non è ancora in grado di riporre i raccolti nel terreno in San Grato perché occupato e il fabbricato iniziato in regione Battendero, abbandonato, minaccia di crollare. Ma Pietro Fornerio muore senza aver rispettato la volontà del testatore.

Ora la domanda è: com'è finita la storia?

La testimonianza di Bartolomeo Maffeo fu Bernardo (15 maggio 1696) la chiarisce. Afferma che circa vent'anni prima, intorno al 1676, visto l'*ayrale* in regione Battendero incominciato e trascurato, era andato a cercare il sacerdote Arduino e l'aveva trovato all'osteria del Leon d'Oro. Gli chiese il permesso di ultimare la costruzione e coltivare il terreno intorno. Il sacerdote fu d'accordo, anche sulla richiesta di edificare una stanza al piano terreno. Alla presenza del signor Nicolao Vita, ancora vivo nel 1696, il sacerdote assicurò il Maffeo sulla gratuità di questa concessione. Dopo tre anni la costruzione non era ancora finita e una disgrazia impedì al signor Bartolomeo Maffeo di coltivare ancora il terreno.

Quest'ultimo il 15 maggio 1696 afferma che la costruzione, oltre a non essere ultimata, appare ancora più fatiscente. Si può quindi pensare che il sacerdote Arduino non abbia avuto quanto stabilito nel testamento dal sacerdote Baudino.

Non è spiegato il motivo per cui Maria Fornerio prima e suo marito dopo, pur avendo ricevuto il denaro dell'eredità del sacerdote Baudino, non abbiano adempiuto alla volontà del testatore.

Proseguendo la mia ricerca ho trovato la continuazione di questa storia. Nel testamento del signor Giovanni Battista fu Pietro Fornerio, redatto dal notaio signor Ferreri, in data 24 aprile 1795, si trova quest'ultima informazione. Il signor Giovanni Battista, ricordandosi del debito che il padre gli aveva lasciato, dispone, con giuramento, di adempiere all'obbligazione di costruire un *ayrale* di quattro travate ordinato dal reverendissimo sacerdote Giovanni Maria Baudino. Nomina tutori dell'impresa i signori Bernardo Ponchia e suo figlio Giovanni Battista. A questo punto ci chiediamo: almeno loro, avranno adempito all'impegno assunto? (Al momento non ci è dato sapere di più).

1 Ayrale, in piemontese airal, indica un grande cascinale posto in una zona non fabbricata.

2 La Tavola corrisponde ad una superficie di mq 41,74, perciò la superficie era di mq 1189.

3 Il Battendero è la zona a destra dell'attuale via Montebello di Montanaro.

clara frola

Montanaro e il Castello

La famiglia Frola e il Castello di Montanaro



Tra i nobili membri dei Frola, nella seconda metà del 1700, si distinse alla corte sabauda di Torino il misuratore (geometra) Giovanni Maria, Ufficiale dell'esercito e Cavaliere Mauriziano. Discendeva da Domenico Frola che gli Statuti comunali di Montanaro del 1588 definivano: *"molto magnifico signore"*, castellano e giudice ordinario, il quale aveva sposato la nobile Maria dei Conti di Biandrate di San Giorgio Canavese.

Il figlio di Giovanni Maria Frola, l'avvocato Pietro Giuseppe, nacque a Montanaro nel 1765, esercitò dapprima l'ufficio di notaio e giudice regio, nel 1796 sposò Maria Caffaro, figlia dello speziale Michelangelo Caffaro, anche lui benestante, la farmacia era a pianterreno del suo palazzo. I palazzi signorili dei Frola e dei Caffaro, che si affacciano sulla piazza, già uniti nella costruzione, divennero proprietà comune.

Pietro Giuseppe Frola deve la sua fortuna all'avvento di Napoleone Bonaparte; divenne infatti Capitano della guardia nazionale e, dichiarati nazionali i beni dell'Abbazia di Fruttuaria, poté acquistare all'asta pubblica del governo repubblicano francese il Castello di Montanaro.

Il misuratore Giovanni Maria Frola morì il 15 marzo 1801, quindi fece in tempo a sapere che suo figlio era diventato il proprietario del Castello Abbaziale.

L'avvocato Pietro Giuseppe Frola, mentre esercitava

l'ufficio di notaio e giudice del Mandamento di zona, curava, nel vicino municipio presso il nuovo campanile Vittoniano, la stesura del Catasto detto "Francese" perché redatto sotto la Repubblica Francese e con scritte in lingua francese. Cavaliere della Legion d'onore fu anche Sindaco di Montanaro dal 1805 al 1812, durante il periodo napoleonico, lo chiamavano il sindaco napoleonico, *"le maire Napoléonien"*.

Nel 1832 trasportò il teatro dal Castello nella sua residenza. Nella vecchiaia compì l'opera buona di offrire il Castello, allora disabitato, come lazzaretto durante l'epidemia di colera scoppiata nel 1835. Morì a Torino il 15 gennaio 1837.

L'Avvocato Pietro Giuseppe Frola e Maria Caffaro ebbero due figli: Giovanni ed Eugenio.

L'avvocato Cavaliere Eugenio Frola, nato a Montanaro l'11 febbraio 1816, esercitava in Montanaro l'ufficio di Tesoriere della Congregazione di Carità ed esattore del Mandamento; alla morte del padre avvocato Pietro Giuseppe e della madre Maria Caffaro, divise col fratello avvocato Giovanni Frola i beni loro pervenuti in eredità. Quest'ultimo, domiciliato a Voghera, poi vendette i beni a lui toccati ai figli di Eugenio.

maria antonia giarratana
(continua)

AVVISO

Si rammenta a quanti sono interessati alla **"storia" di Montanaro**, che i volumetti della collana "Gruppo Cultori di Storia Montanarese" curata dal compianto Don Giuseppe Ponchia, come pure la sua raccolta "Poesie",

SONO TUTTORA DISPONIBILI PRESSO Cartolibreria "ZIA PATU",
Piazza Luigi Massa 22, Montanaro.

Incontri con la Parola 2022-2023



**Catechesi guidata
da
P. Antonello Erminio
dalle ore 15 alle 17.15**

13 novembre 2022
La Grazia

15 gennaio 2023
La Fede

19 febbraio 2023
La Speranza

19 marzo 2023
La Carità

14 maggio 2023
Lo Spirito Santo

Casa Madre "Figlie di Carità"
Via Dante 5 - 10017 Montanaro (TO)
Tel. 011 9160117
www.suoredimontanaro.it



Direttore Responsabile: Don Pietro Agrano.

Edizioni "La buona Novella" - Autorizzazione Tribunale di Ivrea n° 19 del 7 luglio 1953.

Hanno collaborato: Don Aldo Borgia, Alberto Bassino, Laura Bassino, Walter Bassino, Matteo Caraglio, Giovanni Cecco, Ettore Cima Barolo, Tania Costa, Pier Enrico Curtaz, Alessandro De Carli, Daniela Ferrero, Clara Frola, Marina Gallea, Arcangelo Gallon, Elena Ghiotto, Maria Antonia Giarratana, Alessandra Occhiena, Suor Maurizia Pellanda, Suor Nazarena Ricetto, Mauro Saroglia, Enrica Tua, Enrico Uggè, Andrea Visetti, Rosella Visetti, Robertilla Vivian.

Allestimento grafico: Marina Gallea

Stampa: Baima Ronchetti & C. s.n.c. Tipografia Editrice - Castellamonte (To)

Distribuzione: il bollettino è a disposizione al fondo della Chiesa.

I nostri indirizzi di posta elettronica: ilgridilin@gmail.com
oppure figliecarita@gmail.com

I nostri siti internet: www.parrocchiamontanaro.it
www.suoredimontanaro.it

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA

Via della Parrocchia, 4 - 10017 Montanaro (To) - Tel. 011.91.92.614

UNITÀ PASTORALE N.1 ORARI SANTE MESSE

MONTANARO

Festive	ore 08,00 - 10,30 - 18,00
Vigilia delle feste	ore 18,00
Feriale	ore 08,30

FOGLIZZO

Festive	ore 11,00 - 18,00
Vigilia delle feste	ore 18,00

POGLIANI

Festiva	ore 09,30
---------	-----------

L'orario delle Sante Messe Festive dell'Unità Pastorale di cui facciamo parte, intende offrire un orientamento utile per quanti, in difficoltà con gli orari della propria parrocchia, possano santificare il giorno festivo partecipando alla Messa in qualche altra parrocchia vicina.

Questo numero del Gridilin è aggiornato a domenica 30 ottobre 2022.